



Relazione sulle Performance dell'Università degli Studi del Sannio

(Ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

Giugno 2012

Indice

1. Introduzione.....	3
1.1 <i>Articolazione del Ciclo di Gestione della Performance.....</i>	<i>4</i>
1.2 <i>Caratteristiche del processo di misurazione e valutazione nel ciclo 2011.....</i>	<i>5</i>
2. Il contesto esterno in cui sono maturate le performance.....	6
3. L'Amministrazione in cifre.....	9
4. Descrizione dei risultati raggiunti.....	12
4.1 <i>Finalità strategiche perseguite.....</i>	<i>12</i>
4.2 <i>Performance realizzate dalle strutture organizzative e dai dipendenti.....</i>	<i>14</i>
4.3 <i>Sintesi dei risultati conseguiti dai dipendenti.....</i>	<i>61</i>

ALLEGATI

Schede di rappresentazione delle performance individuali



1. Introduzione

La presente relazione illustra i risultati conseguiti nel Ciclo di gestione delle performance dell'Università degli Studi del Sannio 2011 in coerenza con quanto previsto dall'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e dalla Delibera CIVIT n.5 /2011 e in attuazione della prima fase del Piano strategico triennale 2011-2013.

Le disposizioni contenute nel Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance" (articoli 2-15) del predetto Decreto Legislativo disciplinano "...il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinata dall'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165...";

Il sistema di valutazione è finalizzato a garantire "...elevati standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni tramite la valorizzazione dei risultati e della "performance" organizzativa e individuale...";

Gli obiettivi della misurazione e della valutazione della performance sono:

- a) il "...miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni...";
- b) la "...crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e la erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri...";
- c) la "...trasparenza dei risultati raggiunti dalle pubbliche amministrazioni e delle risorse impiegate per il loro conseguimento...";

La misurazione e la valutazione delle performance riguardano:

- a) la amministrazione nel suo complesso;
- b) le aree di responsabilità o le unità organizzative che costituiscono la articolazione interna della amministrazione;
- c) i singoli dipendenti.

Le amministrazioni pubbliche debbono adottare "...metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare sia la performance organizzativa che quella individuale secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse degli utenti e, comunque, dei destinatari dei servizi...";

Il "cittadino-utente" viene posto, in tal modo, al centro del sistema e diventa soggetto:

- attivo;
- che esprime le proprie necessità e i propri bisogni (ossia gli "interessi pubblici");
- in grado di intervenire sia sulla domanda di servizi che sulla relativa offerta;
- in grado di segnalare e denunciare eventuali inefficienze e/o disfunzioni nella erogazione dei servizi;
- in grado di fornire informazioni funzionali alla valutazione dei servizi;

Pertanto, il "... legislatore, nell'intento di orientare la pubblica amministrazione al servizio delle imprese e dei cittadini, ha proposto una metodologia di progettazione e di pianificazione della azione amministrativa che si fonda su modelli teorici e tecnici di tipo aziendale, atti ad implementare nuove soluzioni di cambiamento organizzativo e procedurale improntate ad un approccio gestionale per obiettivi...";

La "... strategia di base del nuovo modello si fonda, pertanto, sui seguenti indicatori:

- a) interessi dei destinatari dei servizi e degli interventi;
- b) qualità della organizzazione;
- c) miglioramento continuo;
- d) coinvolgimento delle risorse umane;
- e) controllo inteso come monitoraggio e valutazione della "performance"...



1.1 Articolazione del Ciclo di Gestione dello "Performance"

Nel contesto normativo e metodologico descritto si colloca il "Ciclo di Gestione della Performance", che deve, innanzitutto, essere coerente con il ciclo e i contenuti della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il "Ciclo di Gestione della Performance" si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra obiettivi e risorse;
- c) monitoraggio periodico del grado di realizzazione degli obiettivi e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione delle performance, sia organizzative che individuali;
- e) utilizzo di sistemi premianti con criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati:
 - agli organi di indirizzo politico-amministrativo;
 - ai vertici della amministrazione;
 - ai competenti organi esterni;
 - ai cittadini;
 - ai soggetti interessati;
 - agli utenti;
 - ai destinatari dei servizi;

Gli obiettivi sono "...programmati su base triennale..." e, prima dell'inizio del rispettivo esercizio finanziario, vengono "...definiti, in coerenza con gli obiettivi di bilancio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici della amministrazione che, a loro volta, consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative".

Gli obiettivi debbono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie della amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento che derivano da "standard" definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni analoghe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività della amministrazione riferite, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Nel Ciclo di Gestione della Performance assumono particolare rilievo le fasi della misurazione e della valutazione delle performance, che richiedono, peraltro, la elaborazione di un apposito "Sistema", adottato dalle pubbliche amministrazioni con specifico provvedimento.

Il Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance individua:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione delle performance;
- b) le procedure di conciliazione relative alla sua applicazione;
- c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.



Il Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance si applica sia alla organizzazione che ai singoli dipendenti e concerne:

- a) l'attuazione delle politiche finalizzate a garantire la soddisfazione dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi all'uopo definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo della organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e di collaborazione;
- f) la efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché la ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Il Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance è articolato in due diverse fasi:

1. la prima, che riguarda la misurazione e la valutazione della "performance" individuale dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità, è strettamente collegata:
 - a) agli indicatori della performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) alla qualità del contributo assicurato alla "performance" generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;
2. la seconda, che riguarda, invece, la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale, di competenza dei dirigenti, è strettamente collegata:
 - a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - b) alla qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi;

In particolare, i criteri di valutazione della performance individuale debbono necessariamente tenere conto, oltre che dei risultati raggiunti dal singolo dipendente, anche delle sue potenzialità, delle sue capacità, della sua professionalità e dei suoi comportamenti, fermo restando che gli aspetti motivazionali (ossia il "voler fare") non debbono e non possono prevalere sugli aspetti cognitivi (ossia il "saper fare").

1.1 Caratteristiche del processo di misurazione e valutazione nel ciclo 2011

Il Sistema di Misurazione, Valutazione delle Performance è stato attuato in conformità a quanto previsto dal Piano della Performance della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2011-2013, "validato" dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella adunanza del 24 maggio 2011 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2011, e nel rispetto delle modalità definite dal "Documento" che definisce il "Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio", "validato" dal Nucleo di valutazione di Ateneo nella adunanza del 21 marzo 2011 e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2011, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 12 maggio 2011.

Relativamente ai soggetti coinvolti nel processo nel corso del 2011 il Sistema di Misurazione, Valutazione delle Performance è stato applicato, in via sperimentale, in relazione alle performance di alcune categorie di attori del sistema amministrativo: il Direttore Amministrativo e 16 dipendenti dell'Amministrazione Centrale, Responsabili di Settori, Unità Organizzative ed Uffici.

2. Il contesto esterno in cui sono maturate le performance

L'analisi delle performance realizzate dall'Università degli Studi del Sannio nel corso del 2011 non può prescindere dall'analisi del contesto socio-economico della provincia di Benevento. A loro volta, gli scenari economici della provincia di Benevento non possono essere compresi a fondo senza essere inquadrati in ciò che accade a livello economico mondiale anche attraverso l'osservazione e l'analisi dell'andamento del ciclo economico contingente.

A partire dalle valutazioni effettuate sullo scenario socio-economico per l'elaborazione del Piano strategico triennale 2011-2013, nel seguito si riportano i principali trend che hanno caratterizzato il contesto in cui sono maturate le performance dell'Amministrazione.

In considerazione del fatto che la fase di sperimentazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance ha avuto una durata di circa 6 mesi molte delle indicazioni fornite in fase di programmazione sono state confermate a fine anno.

Come noto, dalla metà del 2008 ad oggi, l'economia mondiale attraversa un ciclo recessivo di grande intensità, per gli economisti il più grave dal crack borsistico del 1930 ai nostri giorni. La crisi si è innestata, inoltre, su un'economia che già procedeva con difficoltà, scontando una bassa dinamica della produttività, con un sistema industriale alle prese con una profonda ristrutturazione ed un elevato debito pubblico che ha ristretto i margini di manovra delle politiche di bilancio. In tale scenario economico, la provincia di Benevento, con una contrazione del PIL pari al -7,2%, non si è certamente distinta per capacità di reazione all'avversa congiuntura economica.

Le ragioni di un simile andamento dell'economia locale vanno indubbiamente ricercate nelle debolezze strutturali, anche di lunga durata, del territorio sannita.

Debolezze che, oltre ad affaticare la capacità produttiva del tessuto economico e, quindi, il dinamismo e la competitività del territorio, hanno contribuito ad amplificare gli effetti della crisi. Per gli stessi motivi è ragionevole pensare che il Sannio necessiterà di tempi più lunghi rispetto a molte altre realtà provinciali per riuscire a ripristinare i livelli produttivi antecedenti la seconda metà del 2008.

Tra i principali fattori di squilibrio si sottolinea:

- un sistema imprenditoriale significativamente frammentato in piccole e medie imprese. Un assetto produttivo, quindi, che si caratterizza per un contenuto livello di organizzazione e capitalizzazione interna e, pertanto, più esposto alle dinamiche recessive. Non sono trascurabili, inoltre, i risvolti in termini di capacità di investimento, di innovazione e di apertura verso i mercati esteri, che richiedono, in generale, una maggiore articolazione organizzativa dell'impresa;
- la presenza di un elevato numero di imprese in settori tradizionali, a contenuto valore aggiunto e potenziale di crescita. L'agricoltura ed il commercio racchiudono, rispettivamente, il 35,1% ed il 21,2% delle unità locali, percentuali ancora più significative se si tiene conto del fatto che si tratta prevalentemente di ditte individuali e, quindi, di imprese con una modesta patrimonializzazione;
- un ruolo importante del terziario, che si contraddistingue, tuttavia, soprattutto per il peso della Pubblica Amministrazione (incidenza sul valore aggiunto: Benevento 24%, Italia 15,5%); le attività terziarie a maggior potenziale di sviluppo (informatica, ricerca, ecc.) hanno, invece, un peso ben al di sotto della media sia regionale che nazionale. A ciò, bisogna aggiungere un consolidato meccanismo di outsourcing che ha replicato le debolezze del tessuto imprenditoriale sannita, dando luogo ad una trama di aziende di servizio di piccole e piccolissime dimensioni, tra loro scarsamente integrate, caratterizzate da un mercato prevalentemente locale. Questi fattori hanno permesso il consolidarsi di modelli di organizzazione del lavoro tendenzialmente informali, certo garanti di flessibilità operativa ma forse poco funzionali ad obiettivi di consolidamento e di accrescimento del proprio raggio di azione.

Il rallentamento dell'attività produttiva che la provincia di Benevento ha conosciuto negli ultimi anni si è riflesso, inevitabilmente, in una dinamica imprenditoriale negativa. Tanto che, secondo

rilevazioni ISTAT, tra il 2010 ed il 2011 il tasso di disoccupazione complessivo della provincia di Benevento, espresso in percentuale, è pari a 11,514728.

L'economia provinciale mostra una articolazione tipica delle aree interne del Mezzogiorno d'Italia, dove sono più che evidenti le tracce di un significativo passato agricolo ed in cui non si è affermato un altrettanto significativo processo evolutivo.

L'analisi dei dati comunali relativi al prodotto interno lordo pro capite per comune, rivela l'esistenza in provincia di Benevento di un divario molto significativo.

I comuni con Pil pro capite più alto superano di poco i 22 mila euro, mentre i valori più contenuti si attestano intorno agli 11 mila euro: un divario molto marcato.

La distribuzione del valore aggiunto (e in parte anche della popolazione) favorisce il ruolo del capoluogo e penalizza gli altri comuni minori. Basti rilevare che Benevento esaurisce il 28,01% del valore aggiunto dell'economia della provincia: il secondo posto di questa 'classifica' è occupato dal Comune di Montesarchio, che supera il 4% del valore aggiunto dell'economia.

Seguono un gruppo di comuni tra il 2,99% e il 2,56% (Telese Terme, San Giorgio del Sannio, Sant'Agata de' Goti e Airola), mentre tutti gli altri comuni della provincia non superano l'1,8% del valore aggiunto dell'economia.

Dal punto di vista settoriale, con riferimento ai comparti dei servizi – esclusa l'intermediazione monetaria e finanziaria e le attività immobiliari e imprenditoriali (la sola Benevento esprime il 35,9% delle Altre attività di servizi) – e del commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni, i primi 8 comuni superano da soli il 50% del valore aggiunto totale.

Meno concentrati, invece, i settori delle costruzioni, dell'industria in senso stretto e dell'agricoltura; questa ultima caratterizza il sistema dei piccoli comuni della provincia rispetto a Benevento, dove, come atteso, il peso del settore primario è contenuto (10,7%).

Si possono in generale identificare due tipologie di strutture settoriali delle economie comunali, in base ai pesi relativi dei diversi settori. Da un lato, economie comunali orientate verso il settore primario e l'edilizia; dall'altro, economie piuttosto orientate verso i settori industriali e le connesse attività di servizio.

Quanto alle altre attività del terziario – i settori commerciali e turistici in particolare, nonché i servizi avanzati alle imprese – essi sono in gran parte concentrati, come ci si può attendere, nell'area del comune di Benevento.

Per il resto, l'insediamento manifatturiero provinciale sta progressivamente "cambiando pelle" con un ridimensionamento dei comparti più significativi della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, ad esclusione delle macchine e dell'industria del legno.

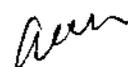
Inoltre, a fronte di un ridimensionamento del ruolo del settore agricolo, si registra una più intensa attività dell'industria alimentare (+1%) che rappresenta il 29% delle imprese attive nel settore manifatturiero e che risulta organizzata anche in forma di "filiera corta"; si configura quindi la presenza, sul territorio, di una vera e propria filiera integrata che va dalla produzione primaria – data la forte "vocazione agricola" – alla sua trasformazione, alla sua immissione sul mercato.

Al riguardo, la sensibilità istituzionale è testimoniata dalla molteplicità di iniziative promosse per lo sviluppo dell'agro-alimentare provinciale come:

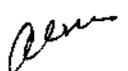
- il Patto territoriale tematico per l'agricoltura;
- il Contratto di Programma per l'agro-alimentare;
- Il Progetto di fattibilità per la realizzazione di un Centro di Eccellenza per la Qualità Agro-alimentare;
- la Fondazione per la biodiversità e la sicurezza alimentare;
- l'Accademia Mediterranea per la sicurezza alimentare.

In provincia di Benevento, si è assistito, negli ultimi anni, ad una diminuzione della forza lavoro. In un'ottica temporale più ampia (dal 2005), si evidenzia una variazione negativa (-5,9%) che, pur risultando inferiore alla media regionale (-8,8%), si discosta sensibilmente, in termini peggiorativi, da quella nazionale (+2,1%).

Sul fronte della dotazione infrastrutturale, la provincia di Benevento fa segnare un valore che (considerata la media nazionale pari a 100) risulta uguale a 58,8.


7

Una menzione va fatta, senza dubbio, per le infrastrutture ferroviarie: la provincia, infatti, si colloca sopra la media regionale e nazionale per quelle destinate alla rete ferroviaria (139,6). La provincia, invece, si colloca sotto la media regionale e nazionale in relazione alle altre infrastrutture economiche e sociali, quali le strutture per l'istruzione (87,3), sanitarie (77,7) e stradali (70,4). Un maggior ritardo si registra, infine, per le strutture e reti per la telefonia (59,6), per le strutture culturali e ricreative (54,3), per le reti bancarie e di servizi (53,1) e per gli impianti e reti energetico ambientali (46,2). Sulla base di tali considerazioni si inserisce da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scelta della città di Benevento quale area di sviluppo strategico attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali 2007-2013. A tal proposito i recentissimi indirizzi della Regione Campania, interpretano il territorio regionale come territorio "aperto" all'interazione con le altre aree del Mezzogiorno ed europeo e come base per la costruzione della "piattafarmlagistica unitaria integrata del Mediterraneo".



3. L'Amministrazione in cifre

L'Università degli Studi del Sannio, con sede a Benevento, è stata istituita, con Decreto Ministeriale del 27 dicembre 1997, n. 1524, a decorrere dal 1° gennaio 1998, ed attualmente si articola in 4 Facoltà (Scienze Economiche e Aziendali, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Ingegneria e Giurisprudenza) e in 3 Dipartimenti (Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici Giuridici e Sociali, Dipartimento di Ingegneria e Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente).

Alla data del 31 dicembre 2011, il numero di docenti e ricercatori universitari ammonta a 201 unità, mentre il personale tecnico ed amministrativo ammonta a 212 unità, di cui 173 unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 39 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni.

L'offerta didattica dell'Ateneo, per l'anno accademico 2011/2012, è articolata in dieci corsi di laurea, dieci corsi di laurea magistrale, un corso di laurea magistrale a ciclo unico (Fonte: Ufficio Analisi Statistiche), un corso di master universitario di secondo livello e cinque corsi di dottorato di ricerca (Fonte: Settore Servizi Post Laurea).

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende, attualmente, tre biblioteche (dipartimentali), aperte in media per 25 ore settimanali, le quali mettono a disposizione degli utenti 248 posti lettura.

Il patrimonio librario è costituito da circa 56.000 volumi e da 500 abbonamenti a riviste e periodici.

Nelle diverse facoltà sono attivi programmi di interscambio e di collaborazione con Università Europee (Progetto Socrates-Erasmus, Progetto Leonardo) ed Extraeuropee.

All'interno dell'Ateneo sono presenti sette Associazioni Studentesche Universitarie, iscritte allo "*Albo delle Associazioni Studentesche Universitarie riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio*", istituito con Decreto Rettorale del 6 dicembre 2011, n. 1367, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento che disciplina la materia, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2011 ed emanato con Decreto Rettorale del 24 maggio 2011, n. 634.

L'istituzione dell'Albo ha consentito di accreditare le Associazioni Studentesche riconosciute dall'Ateneo, anche ai fini della assegnazione degli spazi disponibili nei vari plessi edilizi universitari e dei fondi destinati al finanziamento delle iniziative culturali, ricreative, sportive e sociali riservate agli studenti.

Le suddette Associazioni coinvolgono ogni anno numerosi studenti nello svolgimento di attività strettamente legate ai singoli corsi di studio o trasversali agli stessi.

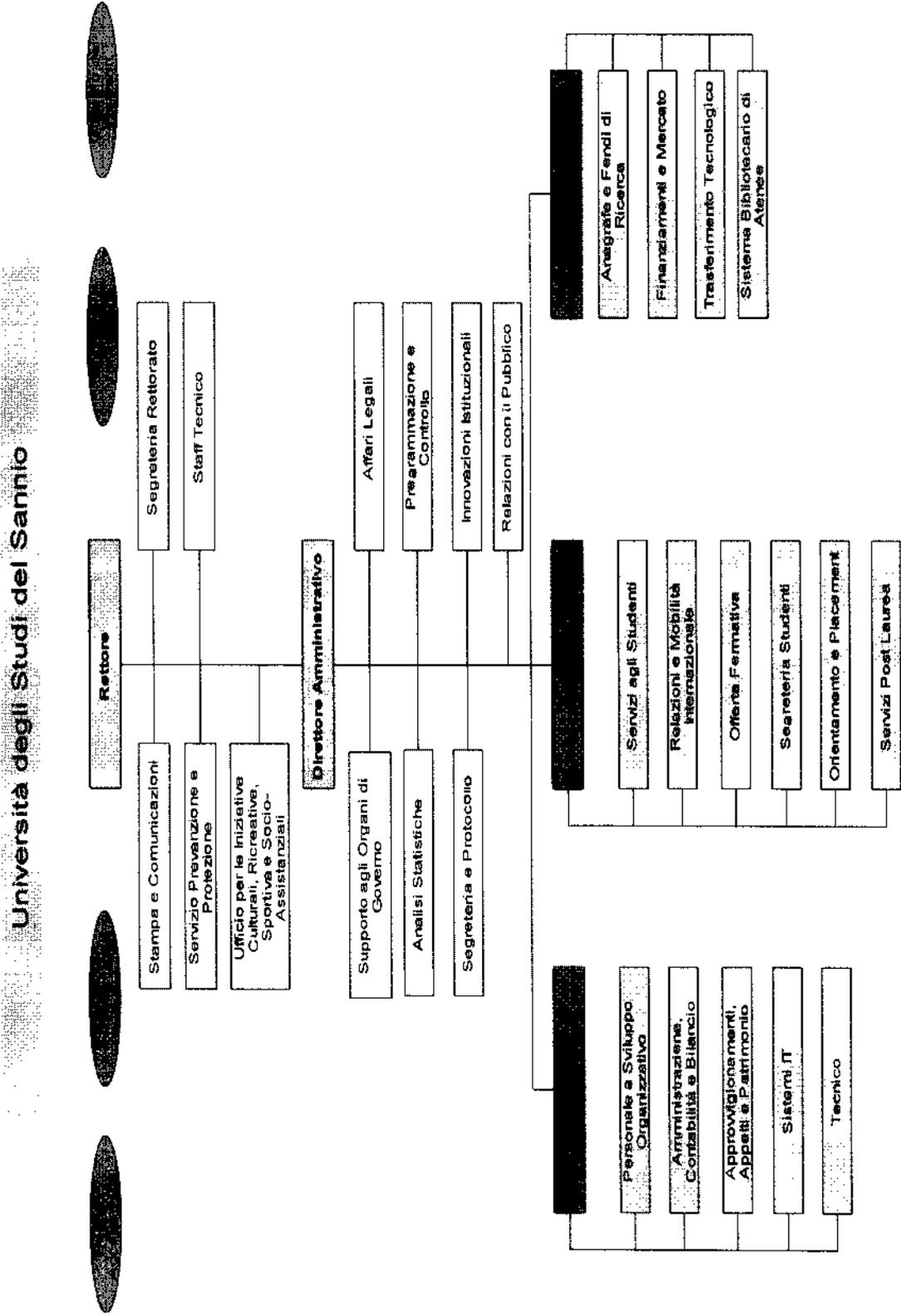
Sotto il profilo organizzativo, la nuova Struttura della Amministrazione Centrale si articola in: Uffici di Staff del Rettore, Uffici di Staff del Direttore Amministrativo, Area Risorse e Sistemi, Area Studenti, Area Ricerca, Mercato e Territorio.

L'attuale assetto organizzativo dell'Ateneo è rappresentato nella figura 1.

I macro-processi di lavoro relativi alla didattica e alla ricerca e alla produzione di servizi erogati alla utenza esterna (studenti, enti e istituzioni, imprese) sono più specificamente descritti nella "*mappatura*" dei procedimenti e dei processi riportata all'interno del Documento con la "*Revisiane dell'assetto organizzativo della Università degli Studi del Sannio: nuova struttura argonizzativa*", approvato con Decreto Rettorale del 10 dicembre 2009, n. 518 (Figura 2)

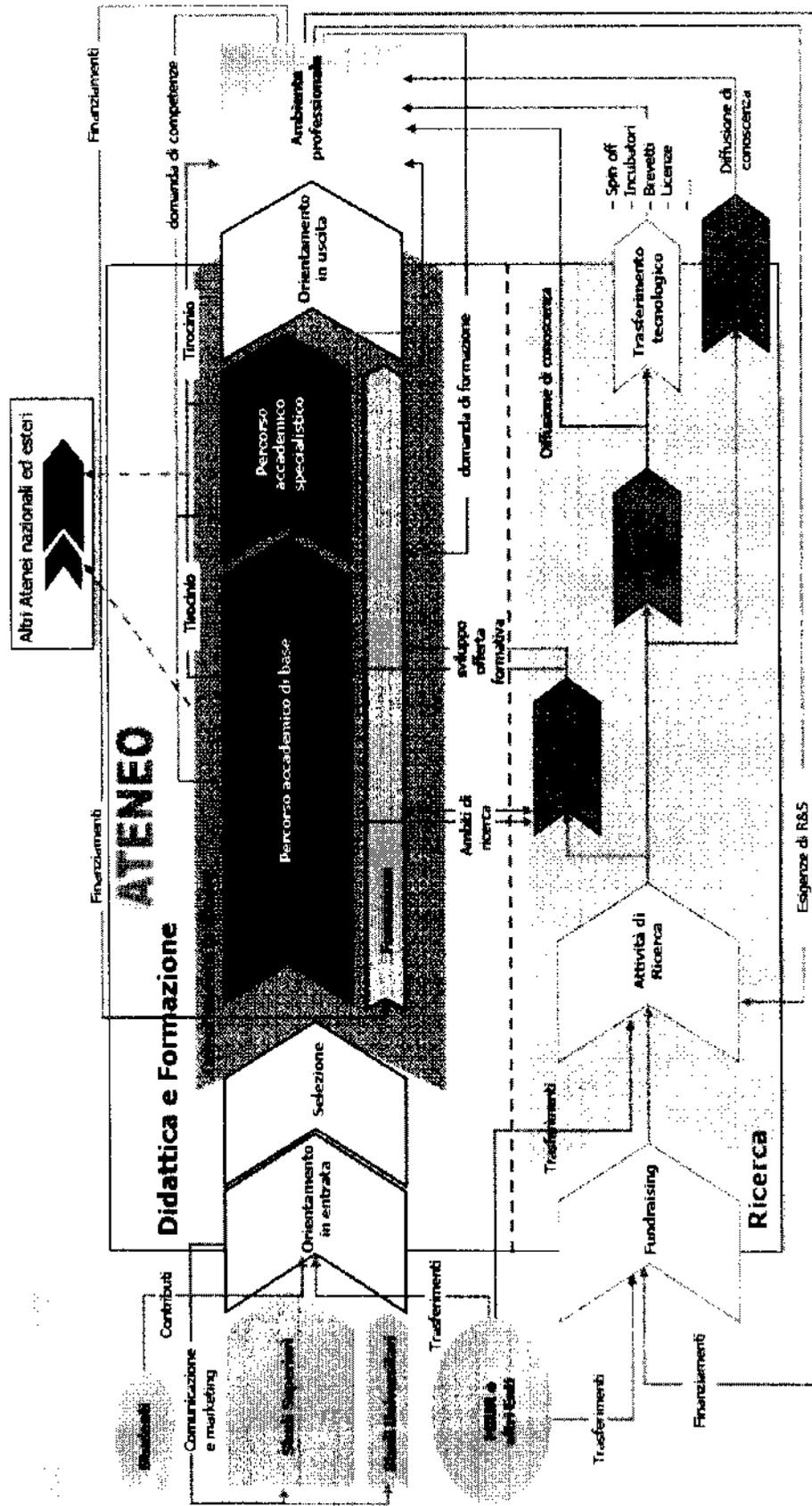


Figura 1. Organigramma dell'Università degli Studi del Sannio



All

Figura 2. Mappatura dei processi gestiti dall'Università degli Studi del Sannio



Handwritten signature

4. Descrizione dei risultati raggiunti

4.1 Finalità strategiche perseguite

L'Ateneo del Sannio, al fine di affermarsi come istituzione scientifica, culturale e sociale, ha scelto, per l'anno 2011 di progettare il proprio Piano della Performance ispirandosi alle priorità di seguito indicate.

A) Promozione di un'offerta formativa di qualità

È preciso impegno dell'ateneo promuovere un'offerta formativa che sia di qualità e che sappia favorire l'incontro tra studenti e mondo del lavoro.

A tal fine si ritiene necessario potenziare e razionalizzare i servizi agli studenti sia intervenendo sui servizi di supporto alla formazione (aule, biblioteche, laboratori, alloggi) e di trasporto sia potenziando l'informatizzazione dei processi di gestione dei servizi. Senza poi dimenticare il ruolo sempre più centrale assunto dagli stage aziendali.

L'Ateneo intende migliorare i servizi di "placement" al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo produttivo e del lavoro.

Ciò valutando l'impatto del processo formativo, anche attraverso il monitoraggio del grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, al fine di orientare le scelte programmatiche relative all'offerta formativa.

B) Promozione della ricerca

Nel pianificare gli obiettivi strategici per l'anno 2011-2013, l'Università degli Studi del Sannio intende promuovere il ruolo centrale della ricerca.

Perseguire tale obiettivo implica non solo il rafforzamento delle strutture di ricerca centrali e decentrate, il rilancio della politica dipartimentale, la realizzazione ed il consolidamento dell'anagrafe della ricerca, la costituzione dei "panel" di area al fine di valutare i prodotti della ricerca da presentare in campo nazionale ed internazionale, la diffusione di informazioni tempestive sulle iniziative assunte dalle strutture di ateneo per evitare competizioni tra esse e attivare, invece, pratiche di cooperazione all'interno di tutto il sistema universitario. Prioritario, per il triennio indicato, infatti, sarà la promozione delle iniziative volte ad incrementare i canali di raccolta delle risorse, puntando, a tal fine, anche sulla promozione di partenariati pubblico/privati ed azioni di "fund raising" finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca.

Al fine di valorizzare una solida sinergia tra ricerca universitaria e sviluppo del territorio, si intende promuovere un rapporto più stretto tra università, imprese e autonomie locali.

Ciò nella consapevolezza che in un contesto debole dal punto di vista economico e sociale sia necessario promuovere competenze sempre più adeguate per avviare processi di sviluppo originali in un'ottica di eco-compatibilità, e, in generale, di salvaguardia dell'ambiente.

C) Multidisciplinarietà

Quello della multidisciplinarietà è uno degli aspetti più importanti nel processo di sviluppo futuro dell'Ateneo, sul quale è necessario investire maggiormente risorse ed energie, in modo da offrire una formazione culturale ampia, fondata su competenze trasversali, oggi necessarie in un mondo sempre più globalizzato, in rapida trasformazione, multiculturale e multi-etnico.

La ricchezza delle competenze presenti nell'Ateneo possono favorire le interrelazioni culturali e quindi debbono essere valorizzate al massimo, dando sostegno alle potenzialità di tutti i settori e di tutte le aree disciplinari presenti nelle Facoltà, favorendo processi formativi ed attività di ricerca che sappiano coniugare specialismi e problematiche che investono dimensioni culturali,

politiche e sociali di ampia portata, che superano l'ormai obsoleta distinzione tra cultura e scienza, tra ricerca di base e ricerca applicata.

D) Internazionalità

L'Ateneo intende favorire la costituzione di snodi fondamentali per "network" stabili di scambi e di cointeressenza a beneficio sia della ricerca che della formazione.

Per questo, saranno incrementate le opportunità di apprendimento e di pratica delle lingue straniere, anche mediante corsi universitari tenuti in lingua diversa da quella italiana da *visiting professor* e da docenti interni all'ateneo.

Inoltre, gli scambi Socrates/Erasmus, notevolmente in crescita, verranno sviluppati anche su questa base, in modo da rendere particolarmente utile il periodo di scambio formativo.

L'ateneo intende, altresì, sviluppare le relazioni internazionali stipulando accordi di cooperazione didattica e scientifica con istituzioni universitarie straniere, elaborando uno specifico quadro strategico per lo sviluppo delle relazioni in coerenza con le linee guida ministeriali, attuando le iniziative promosse dall'Unione Europea sul tema dell'internazionalizzazione e sviluppando i rapporti con le imprese presenti sul territorio più attive e aperte all'internazionalizzazione.

E) Governance e Sviluppo organizzativo

Costituisce una sfida assai rilevante quella che l'Università è chiamata ad affrontare sul piano del riassetto della *governance*. La recente entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 impone all'Ateneo di attivarsi con forte impegno nel ridefinire la propria struttura organizzativa e nell'adeguare le procedure amministrative già in corso. A tal fine l'Ateneo, coerentemente con la propria identità storica, intende non solo promuovere un metodo di gestione democratico e collegiale, ma sviluppare adeguati canali di comunicazione e rendicontazione sociale degli impatti prodotti dalla performance di Ateneo sull'ambiente interno ed esterno. Del resto quello indicato rappresenta un percorso obbligato per effetto della normativa vigente.

È proprio l'intreccio tra la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che impone, in sede di riorganizzazione della struttura dell'ateneo, di prestare una particolare attenzione alle seguenti esigenze:

- stimolare sinergie sempre più strette tra uffici e persone;
- definire in modo preciso le responsabilità organizzative;
- valutare i risultati con riguardo ad azioni e processi amministrativi;
- privilegiare la gestione strategica del merito.

Particolare rilievo, infine, l'Ateneo intende dare a percorsi di formazione continua, con cui valorizzare tutte le professionalità esistenti.

I principi suindicati hanno determinato l'individuazione, per l'anno 2011, delle seguenti 4 aree strategiche di intervento (ASI):

1. Formazione
2. Ricerca
3. Sviluppo Organizzativo
4. Sviluppo Infrastrutturale

Nell'ambito di queste 4 aree sono stati definiti i Macro obiettivi, gli Obiettivi, le Azioni e gli Indicatori, sia per le strutture dell'Amministrazione che per singoli dipendenti o gruppi di essi i cui risultati sono descritti nel seguito.



4.2 Performance realizzate dalle strutture organizzative e dai dipendenti

Gli obiettivi strategici definiti nell'ambito delle 4 Aree strategiche sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 1. Articolazione delle Aree di intervento in obiettivi strategici per l'anno 2011

<p>Area di intervento: 1. Formazione</p> <ul style="list-style-type: none">1.1 Ridefinizione dell'offerta formativa sulla base dell'evoluzione del contesto normativo e dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro nazionale e locale1.2 Orientamento in entrata1.3 Orientamento in itinere.1.4 Lingue straniere1.5 Orientamento in uscita e <i>Placement</i>1.6 Servizi agli studenti1.7 Mobilità studentesca <p>Area di intervento: 2. Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none">2.1 Raccolta di risorse nazionali e regionali per la ricerca2.2 Sviluppo delle relazioni internazionali di ricerca2.3 Sviluppo delle attività di ricerca e innovazione <p>Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo</p> <ul style="list-style-type: none">3.1 Modello di <i>Governance</i>3.2 Struttura organizzativa3.3 Procedure amministrative3.4 Comunicazione istituzionale3.5 Programmazione e controllo3.6 <i>Performance monagement</i>3.7 Sviluppo delle risorse umane3.8 Sviluppo delle politiche di <i>Diversity Management</i> <p>Area di intervento: 4. Sviluppo Infrastrutturale</p> <ul style="list-style-type: none">4.1 Infrastrutture per la didattica e per la ricerca4.2 Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali4.3 Potenziamento dei sistemi informativi4.4 Promozione di iniziative per il risparmio energetico
--



Area di intervento: 1 Formazione

Macro-Obiettivo: 1.1. Ridefinizione dell'offerta formativa sulla base dell'evoluzione del contesto normativo e dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro nazionale e locale

Obiettivo: 1.1.1. Sviluppo del sistema interno di monitoraggio sugli iscritti e sull'efficacia dei processi formativi

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di potenziare le strutture amministrative che garantiscono il necessario supporto ai processi formativi e che curano la gestione delle carriere degli studenti e, in particolare, la elaborazione, l'inserimento e la implementazione, nelle banche dati ministeriali ed, in particolare, nella "Anagrafe Nazionale degli Studenti", dei dati relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale, ai tirocini formativi e agli "stages", sia interni che esterni, ivi compresi quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale, ed ai crediti formativi universitari acquisiti dagli studenti a seguito del superamento delle prove di verifica del profitto, e di garantire il loro costante monitoraggio e la verifica periodica dell'andamento dei vari corsi di studio che configurano la offerta formativa, a seguito di espletamento:

- a) di un concorso pubblico per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni e con regime di impegno orario a tempo pieno, di otto posti di Categoria C, Posizione Economica C1, Area Amministrativa, e del successivo scorrimento della graduatoria finale di merito del medesimo concorso, per la ulteriore copertura di cinque posti;
- b) di un concorso pubblico per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni e con regime di impegno orario a tempo pieno, di cinque posti di Categoria C, Posizione Economica C1, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati, e del successivo scorrimento della graduatoria finale di merito del medesimo concorso, per la ulteriore copertura di due posti.

Sono state, tra le altre, assunte in servizio di ruolo, alcune a decorrere dal 1° aprile 2011 e altre a decorrere dal 1° giugno 2011, e assegnate, complessivamente, alla Unità Organizzativa "Supporto alla Offerta Formativa", all'Ufficio "Analisi Statistiche" e alla Unità Organizzativa "Carriere Studenti" tre unità di personale tecnico-amministrativo, di cui due inquadrare nella Categoria C, Posizione Economica C1, Area Amministrativa, ed una inquadrata nella Categoria C, Posizione Economica C1, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati.

Una quarta unità di personale tecnico-amministrativo, inquadrata nella Categoria C, Posizione Economica C1, Area Amministrativa, è stata, inoltre, assegnata, a decorrere dal 17 novembre 2011, alla Unità Organizzativa "Supporto alla Offerta Formativa", a seguito di mobilità interna.

Al fine di verificare il grado di rispondenza della offerta formativa ai fabbisogni formativi espressi dal mondo produttivo e dal mercato del lavoro, sia a livello locale che nazionale, sono stati organizzati, nel periodo che intercorre tra il mese di gennaio e il mese di novembre dello scorso anno, numerosi incontri con le aziende e le imprese di seguito elencate:

- ITALDATA Società a Responsabilità Limitata, con sede legale a Pescara, in Via Raiale, n. 281;
- OFFICINE MECCANICHE IRPINE (OMI) Società a Responsabilità Limitata, con sede legale a LACEDONIA (Avellino), in Via Calaggio;
- KPMG Società per Azioni, con sede legale a Milano, in Via Vittorio Pisani, n. 27;
- INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI Società a Responsabilità Limitata, con sede legale a Montesarchio (Benevento), in Via Badia, Zona Industriale;
- ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE "GIOVANNI PASCALE", con sede legale a Napoli, in Via Mariano Semmola, n. 100;
- Compagnia di Assicurazioni "INA ASSITALIA", con sede legale a Roma, in Via Leonida Bissolati, n. 23;
- ADECCO ITALIA Società per Azioni, con sede legale a Benevento, in Via Grimoaldo Re, n. 30;
- HAGITRON NATURAL EQUITY Società a Responsabilità Limitata, con sede legale a Napoli, in Via Melisurgo, n. 4;
- SVILUPPO TECNOLOGIE E RICERCA PER LA EDILIZIA SISMICAMENTE SICURA ED ECOSOSTENIBILE (STRESS) Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, con sede legale a Napoli, in Via D. Giustino, n. 3/A ;
- ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI (ACEN), con sede a Napoli, in Piazza dei Martiri, n. 58;



- DECOM AUTOMAZIONE INDUSTRIALE Società a Responsabilità Limitata, con sede legale a Carinaro (Caserta), nella Zona Industriale A.S.I.;
- ELETTRO SANNIO Società in Nome Collettivo, con sede legale a Pietrelcina (Benevento), nella Zona Industriale, al Km 9, SS G-POWER Società a Responsabilità Limitata, con sede legale a Roma, in Via R. Nasini, n. 14.

I processi di analisi e di ridefinizione della offerta formativa sono stati perfezionati attraverso:

- a) l'iter procedimentale preordinato alla istituzione ed alla attivazione dei corsi di studio che configurano la attuale offerta formativa, il quale ha richiesto la definizione di un profondo e complesso processo di revisione e di adeguamento degli ordinamenti e dei regolamenti didattici dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale e di procedure, altrettanto complesse, per il raggiungimento dei cosiddetti "requisiti necessari" e la prova della loro sussistenza, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 22 settembre 2010, n. 17, con il quale sono stati, inoltre, individuati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9, comma 2, del Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, i nuovi "...requisiti necessari per la attivazione annuale della offerta formativa degli atenei...", e dal Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2010, n. 50, con il quale sono state definite, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1-ter "Programmazione e valutazione delle università", comma 1, del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31 marzo 2005, n. 43, le "Linee Generali di Indirizzo della Programmazione delle Università per il Triennio 2010-2012";
- b) la acquisizione, l'esame e la valutazione delle proposte di istituzione dei corsi di studio che configureranno la offerta formativa per il prossimo anno accademico, come deliberate dai Consigli di Facoltà;
- c) l'avvio dell'iter procedimentale preordinato alla eliminazione degli errori "sintattici" e di "coerenza" commessi, negli anni passati, al momento dell'inserimento dei dati relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni ai vari corsi di studio, ai tirocini formativi e agli "stages", sia interni che esterni, ivi compresi quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale;
- d) i crediti formativi 2012 acquisiti dagli studenti a seguito del superamento delle prove di verifica del profitto nella procedura informatizzata "Gestione Integrata della Segreteria Studenti", come rilevati dalle Banche Dati del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ed, in particolare, dalla "Anagrafe Nazionale degli Studenti", al fine di evitare penalizzazioni in sede di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario e del "fondo premiale" previsto dalla programmazione triennale di sviluppo delle università;
- e) l'avvio della revisione del processo di acquisizione, di elaborazione e di implementazione dei predetti dati.

Alc

Area di intervento: 1 Formazione

Macro-Obiettivo: 1.2 Orientamento in entrata

Obiettivo: 1.2.1 Miglioramento dei processi di comunicazione verso famiglie, scuole ed istituzioni

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di migliorare i processi di interazione con gli "stakeholder" (cittadini, famiglie, imprese, associazioni, istituzioni pubbliche e private) e di soddisfare le loro esigenze conoscitive, sono stati organizzati numerosi incontri finalizzati ad agevolare la comprensione e la valutazione degli ordinamenti didattici dei vari corsi di studio che configurano la offerta formativa dell'ateneo, attraverso una accurata descrizione, per ciascuno di essi, dei percorsi di studio, delle finalità formative e degli sbocchi professionali, e dei servizi finalizzati al potenziamento della didattica.

Al fine di dare la massima pubblicità possibile alle predette iniziative, sono state, inoltre, intensificate le attività di comunicazione, attraverso la diffusione di comunicati stampa, la predisposizione di "rassegne stampa", l'aggiornamento del "sito web" di ateneo, l'utilizzo di "facebook" e delle comunicazioni interne.

In particolare, sono stati organizzati i seguenti incontri:

- incontri con i docenti e gli alunni di otto Istituti di Istruzione Superiore delle Province di Avellino e di Benevento nell'ambito delle iniziative promosse dalla Unità Organizzativa "Orientamento e Tirocini" e previste dal programma di "orientamento in entrata" (primo semestre dello scorso anno);
- incontri finalizzati ad acquisire i giudizi degli utenti sui servizi erogati dall'ateneo nell'ambito della indagine dal titolo "Student Satisfaction" (mese di gennaio dello scorso anno);
- Seminario organizzato in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dal titolo "Legalità e Diritto: Studiare Giurisprudenza nella Università degli Studi del Sannio" (mese di febbraio dello scorso anno);
- Giornata di Studio organizzata di concerto con il Comune di Benevento dal titolo "Giovani e Lavoro nella Società Post-Crisi" (mese di marzo dello scorso anno);
- Giornata di Orientamento della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (mese di maggio dello scorso anno);
- Giornata di Orientamento della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali (mese di luglio dello scorso anno);
- Giornata di Orientamento della Facoltà di Ingegneria dal titolo "La Facoltà di Ingegneria scende in piazza" (mese di luglio dello scorso anno)

Sono state, inoltre, intraprese, le seguenti iniziative, finalizzate a pubblicizzare la offerta formativa e i servizi erogati agli studenti:

allestimento di "Banner Espositivo" in Benevento, alla Piazza Orsini;

- predisposizione di una Guida Universitaria Tascabile dal titolo "GuidaMi";
- predisposizione di "brochure" illustrative dei corsi di studio attivi presso le singole Facoltà;
- predisposizione di appositi "gadget" pubblicitari;
- pubblicazione di sette inserzioni su quotidiani a tiratura nazionale e locale per la presentazione sia della offerta formativa che dei servizi erogati agli studenti

Sono state, infine, promosse numerose iniziative al fine di agevolare la partecipazione degli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore delle Province di Avellino e di Benevento alle prove di "ingresso" per la ammissione ai vari corsi di laurea.

A tal fine:

- sono stati organizzati, in collaborazione con il Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Piedimonte Matese, una simulazione dei "test di ingresso" per l'ammissione ai vari corsi di

laurea ed alcuni seminari di avvicinamento allo "Orienta Day - Anno 2011" (mese di marzo dello scorso anno);

- sono state organizzate cinque giornate di simulazione dei test di ingresso per l'ammissione ai corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria, con la partecipazione di circa trecento studenti e di dodici Istituti di Istruzione Superiore di Benevento e di Avellino e delle rispettive Province (mesi di aprile e di maggio dello scorso anno)



Area di intervento: 1 Formazione

Macro-Obiettivo: 1.3 Orientamento in itinere

Obiettivo: 1.3.1 Miglioramento del raccordo tra le competenti Unità Organizzative della Amministrazione Centrale e le Segreterie di Facoltà per la gestione dei tirocini formativi

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di garantire una maggiore sinergia e interazione tra le strutture amministrative che curano la gestione dei tirocini formativi e degli "stages", sia interni che esterni, ivi compresi quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale, è stato costituito un "tavolo tecnico", coordinato dal Direttore Amministrativo e costituito dai Delegati dei Presidi di Facoltà per le attività di tirocinio e per la realizzazione del Programma "Erasmus", dal Responsabile del Settore "Orientamento e Placement" e, ad interim, della Unità Organizzativa "Orientamento e Tirocini", dal Responsabile della Unità Organizzativa "Supporto alla Offerta Formativa", dal Responsabile della Unità Organizzativa "Carriere Studenti" e dai Responsabili delle Segreterie di Presidenza, al fine di esaminare ed eliminare problematiche e criticità che riguardano le vari fasi dei procedimenti e dei processi organizzativi preordinati alla attivazione ed alla gestione dei tirocini formativi, sia interni che esterni, sia nazionali che internazionali, alla loro valutazione, in termini di crediti formativi universitari, alla conseguente implementazione delle carriere degli studenti universitari e all'inserimento dei relativi dati nella procedura informatizzata "Gestione Integrata della Segreteria Studenti", rilevati dalle Banche Dati del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ed, in particolare, dalla "Anagrafe Nazionale degli Studenti", al fine di evitare penalizzazioni in sede di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario e del "fondo premiale" previsto dalla programmazione triennale di sviluppo delle università.

Il "tavolo tecnico" ha concluso i suoi lavori con la individuazione e la definizione di alcune soluzioni operative che hanno consentito di perfezionare al meglio sia i procedimenti che i processi organizzativi, come innanzi specificati, e che verranno recepite, nel corso di quest'anno, in apposite note circolari che disciplineranno la intera materia.

Al fine, inoltre, di potenziare le relazioni internazionali, attraverso lo sviluppo dei programmi di mobilità, sono stati progettati e attivati, con la collaborazione di tutte le strutture amministrative competenti in materia, tirocini di formazione e di orientamento internazionali e, a tal fine, sono stati predisposti, in lingua inglese, la modulistica e la documentazione di seguito elencata:

- a) schemi di convenzione per la attivazione e la gestione di tirocini internazionali di formazione e di orientamento;
- b) progetti formativi e di orientamento;

registri delle presenze e relazioni finali delle attività di tirocinio.

Macro-Obiettivo: 1.3 Orientamento in itinere

Obiettivo: 1.3.2 Sviluppo e potenziamento delle attività di Tutorato

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di potenziare le attività di tutorato in favore degli studenti universitari, con il preciso scopo di ridurre il tasso di abbandono e la durata media degli studi e il numero degli studenti fuori corso, sono stati conferiti, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge 11 luglio 2003, n. 179, otto incarichi a dottorandi di ricerca, capaci e meritevoli, iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso la Università degli Studi del Sannio, per lo svolgimento delle "...attività di tutorato di cui all'articolo 13 della Legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché delle attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero...".

Ogni incarico ha richiesto un impegno di settantadue ore, per un costo orario pari ad € 25,00 ed un compenso complessivo pari ad €. 1.800,00.

Tutti gli incarichi sono stati regolarmente svolti e le relative attività si sono concluse il 31 ottobre 2011.



Area di intervento: 1 Formazione

Macro-Obiettivo: 1.3 Orientamento in itinere

Obiettivo: 1.3.3 Guida e sostegno ai disagi connessi ai percorsi formativi universitari

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di esaminare le problematiche correlate al disagio, allo "stress" e alla cosiddetta "ansia da esame", fenomeni tipici dei percorsi formativi universitari, e di promuovere attività di studio e di formazione finalizzate ad individuare le azioni e ad utilizzare gli strumenti che consentono, sia sotto il profilo psicologico che sotto il profilo comportamentale, di combattere efficacemente i relativi effetti, sono stati programmati e organizzati a cura del Settore "Orientamento e Placement", nelle giornate del 29 novembre 2011, del 14 dicembre 2011 e del 21 dicembre 2011, tre Seminari sul tema "Guida e sostegno ai disagi connessi ai percorsi formativi universitari", destinati ai laureandi e ai laureati della Università degli Studi del Sannio.

Nei predetti Seminari sono stati esaminati e approfonditi i seguenti argomenti:

- la "Psicologia della comunicazione, comunicazione efficace, autopresentazione, esercitazioni";
- la "Gestione dell'ansia: rilassamento respiratorio ed utilizzo dell'immagine mentale";
- la "Gestione degli ambiti in counseling; interazione esperenziale".

Le attività di docenza sono state svolte dal Presidente dello "Istituto di Scienze Umane ed Esistenziali", Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, che ha sede legale a Napoli, in Via E. A. Mario, n. 4, esperto in materia di "counseling esistenziale".



Area di intervento: 1 Formazione

Macro-Obiettivo: 1.4 Lingue straniere

Obiettivo: 1.4.1 Potenziare l'insegnamento della lingua inglese in tutti i corsi di studio

Descrizione del risultato raggiunto:

Nell'ambito delle iniziative destinate al potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese in tutti i corsi di studio, con particolare riguardo ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale, anche ai fini della attivazione di insegnamenti, di corsi di studio e di forme di selezione svolte in lingua straniera, in conformità a quanto espressamente previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera l), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

- è stata svolta una indagine ricognitiva al fine di quantificare il numero di crediti formativi universitari riservati, per ogni corso di studio, alla conoscenza della lingua inglese;
- in sede di approvazione del Conto Consuntivo relativo all'Esercizio Finanziario 2010 sono state assegnate al Centro Linguistico di Ateneo ulteriori risorse finanziarie, per un importo di € 19.358,03, destinate al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

In sede di approvazione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012, al Centro Linguistico di Ateneo è stato assegnato uno specifico stanziamento, a valere sulle risorse derivanti dalla destinazione del 5X1000 della Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche al "finanziamento della ricerca scientifica e delle università", per la istituzione di due assegni di durata annuale, rinnovabili, per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui uno riservato al Macro Settore Concorsuale "Francesistica" e l'altro al Macro Settore Concorsuale "Anglistica e Angloamiricanistica"



Area di intervento: 1 Formazione

Macro-Obiettivo: 1.5 Orientamento in uscita e "placement"

Obiettivo: 1.5.1 Progettazione di alcune iniziative per il potenziamento dell'orientamento in uscita

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di potenziare, razionalizzare, qualificare e pianificare le attività di informazione e di orientamento in uscita, sono stati individuati e definiti, in collaborazione con la "Italiavoro Società per Azioni", che ha sede legale in Roma, alla Via Guidubaldo del Monte, n. 60, e con gli altri Atenei della Regione Campania, gli "Standard dei Servizi di Placement", attraverso:

- a) la predisposizione di un "Manuale per la gestione del placement" (Allegato 1);
- b) la individuazione e la definizione di strumenti idonei per il monitoraggio e la valutazione dei servizi erogati agli studenti nel settore del "placement";
- c) la compilazione di schede di monitoraggio delle attività di "placement" con cadenza mensile.

Macro-Obiettivo: 1.5 Orientamento in uscita e "placement"

Obiettivo: 1.5.2 Sviluppo delle competenze in materia di "placement"

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di agevolare, con servizi di informazione e di orientamento sempre più efficienti e qualificati, l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le competenze acquisite, e l'accesso a percorsi di alta formazione (corsi di dottorato di ricerca, corsi di master universitario di primo e di secondo livello e corsi di specializzazione) per la acquisizione di conoscenze di tipo specialistico, sono stati organizzati alcuni seminari di formazione e di aggiornamento professionale riservati al personale in servizio presso il Settore "Orientamento e Placement", Unità Organizzativa "Orientamento e Tirocini", e presso il Settore "Servizi Post-Laurea", Unità Organizzativa "Esami di Stato, Dottorati e Master". In particolare, è stato realizzato un programma di formazione, della durata di tre giorni (29, 30 e 31 marzo 2011), con la collaborazione della "KION A CINECA COMPANY", azienda creata dal "Consorzio Interuniversitario per la Gestione del Centro di Calcolo Elettronico dell'Italia Nord-Orientale" (CINECA) per la progettazione e la realizzazione di applicazioni e soluzioni nell'area dei sistemi informativi universitari ed, in particolare, nell'area della amministrazione, della didattica e dei servizi riservati ai docenti e agli studenti, finalizzato alla creazione e alla gestione di banche dati per la implementazione e l'aggiornamento delle carriere di studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e ai corsi di master universitario di primo e di secondo livello e di banche dati per la implementazione e l'aggiornamento delle informazioni relative ai soggetti che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca e il titolo di master universitario.

Macro-Obiettivo: 1.5 Orientamento in uscita e "placement"

Obiettivo: 1.5.3 Promozione di nuove iniziative in collaborazione con imprese e istituzioni

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di potenziare e di sviluppare i rapporti con imprese private e altre pubbliche istituzioni, finalizzati ad agevolare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e delle professioni:

- a) sono stati realizzati sei "Project Work Innovazione" (PWI), di cui uno presso la "ITALDATA Società a Responsabilità Limitata", con sede legale a Pescara, in Via Raiale, n. 281, e cinque presso la "INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI Società a Responsabilità Limitata", con sede legale a Montesarchio (Benevento), in Via Badia, Zona Industriale;
- b) sono state presentate alla Regione Campania quattro proposte progettuali per la realizzazione di "Work Experience" negli Uffici Giudiziari del Tribunale di Benevento, della Procura della Repubblica di Benevento e del Tribunale di Ariano Irpino (due delle predette proposte progettuali sono state approvate dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 2012, n. 195).

Successivamente alla realizzazione dei "Project Work Innovazione", (PWI), uno dei laureati è stato definitivamente assunto dalla "ITALDATA Società a Responsabilità Limitata", mentre la "INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI Società a Responsabilità Limitata", ha previsto, per gli altri cinque laureati, la attivazione, in futuro, di nuovi rapporti di collaborazione.



Area di intervento: 1 Formazione

Macro-Obiettivo: 1.5 Orientamento in uscita e "placement"

Obiettivo: 1.5.4 Sviluppo e gestione di sistemi ICT per la automazione delle interazioni tra domanda e offerta di laureati

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di potenziare e di sviluppare i processi di automazione finalizzati a favorire una maggiore e più efficace interazione tra la domanda e la offerta di lavoro, sono state intraprese alcune importanti iniziative, come di seguito specificate:

- a) creazione e gestione, nel Sito Web di Ateneo e, in particolare, nel "Portale dell'Orientamento", all'indirizzo (www.orientamento.unisannio.it/):
- a) di uno spazio interattivo denominato "Job Opportunities", riservato ad imprese ed enti, pubblici e privati, per la pubblicazione di annunci di lavoro e/o di inviti a partecipare a stage e/o tirocini formativi, rivolti agli studenti e/o ai laureati della Università degli Studi del Sannio;
- b) di una bacheca virtuale denominata "Orienta Informa" per la pubblicazione di annunci relativi a iniziative, corsi e attività di orientamento e di "placement", riservati agli studenti e/o ai laureati della Università degli Studi del Sannio;
- c) adesione al "Portale Pubblico del Mondo del Lavoro", denominato "Clicklavoro", istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183, per l'accesso ai "servizi per il lavoro" erogati sul territorio nazionale (Decreto Rettorale del 21 dicembre 2011, n. 1399);
- a) adesione al "Consorzio Almalaurea" per l'accesso alla "Piattaforma Almalaurea", ideata con il preciso scopo di potenziare e sviluppare i servizi di "placement", in conformità a quanto previsto dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183, attraverso la pubblicazione dei "curricula" di studenti e laureati.



Area di intervento: 1. Formazione

Macro-Obiettivo: 1.6 Servizi agli studenti

Obiettivo: 1.6.1 Servizi di trasporto

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di garantire agli studenti un efficiente servizio di trasporto, pubblico e privato, con il potenziamento delle linee urbane, extraurbane, provinciali e regionali, e di organizzare specifici servizi di trasporto riservati agli studenti disabili, è stata svolta, attraverso la somministrazione di apposito questionario, una indagine ricognitiva tra tutti gli studenti universitari, compresi quelli disabili, al fine di comprendere le loro effettive e specifiche esigenze.

A seguito di una approfondita analisi degli esiti della predetta indagine, sono state intraprese alcune importanti iniziative.

In particolare:

- a) è stato avviato uno studio di fattibilità per il potenziamento dei trasporti viari e ferroviari, con specifico riguardo alle linee di collegamento tra la Irpinia e il Sannio;
- b) è stato avviato un rapporto di interazione e di sinergia con gli enti locali (Regione, Provincia e Comune) per il potenziamento e lo sviluppo dei servizi pubblici di trasporto;
- c) è stato avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un servizio di trasporto, urbano ed extraurbano, riservato agli studenti disabili;
- d) è stato attivato un servizio di trasporto gratuito per una studentessa disabile, residente nella Provincia di Avellino, iscritta ad un Corso di Laurea della Facoltà di Ingegneria.

Relativamente allo studio di fattibilità di cui alla lettera c), è stato avviato uno stretto rapporto di collaborazione con la Provincia di Benevento e con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio per valutare la possibilità di ripristinare il servizio di trasporto gratuito, denominato "Navetta Amica", e di contribuire alla realizzazione del Progetto dal titolo "Mobilità Garantita", avviato dalla Provincia di Benevento e riservato a tutti i disabili residenti nella Città e nella Provincia di Benevento.

Al fine di ampliare i servizi riservati agli studenti disabili, sono state, inoltre, intraprese alcune iniziative finalizzate a potenziare la dotazione di attrezzature e sussidi in grado di produrre e di adattare il materiale didattico e la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio e ad attivare altre forme di ausilio tecnico.

In particolare:

- a) è stato potenziato il servizio di sostegno alla didattica attraverso l'acquisto di banchi antropometrici per gli studenti disabili;
- b) è stato avviato uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un "tool" informatico in grado di riprodurre efficacemente a video il "parlato" durante i corsi di insegnamento, denominato "Speech to text", che può essere utilizzato sia dagli studenti audiolesi che da quelli normodotati;
- a) è stato attivato, in collaborazione con la Fondazione della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, un servizio di supporto agli studenti disabili nelle biblioteche, ai fini della consultazione e dello studio di materiale librario, che prevede, a tal fine, l'impiego dei Volontari del Servizio Civile Nazionale.



Area di intervento: 1. Formazione

Macro-Obiettivo: 1.6 Servizi agli studenti

Obiettivo: 1.6.2 Sviluppo della informatizzazione dei servizi

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di ampliare e migliorare i servizi erogati agli studenti, attraverso lo sviluppo di un moderno ed efficiente sistema informativo a servizio dei processi organizzativi e dei procedimenti amministrativi, sono state intraprese le seguenti iniziative:

- a) è stato riconfigurato e potenziato il "Sistema Wi-Fi di Ateneo" con lo specifico scopo di:
 - estendere gli spazi di fruibilità del "servizio di connettività wireless";
 - eliminare le interferenze dei segnali derivanti dalla presenza di più "access point" nello stesso luogo;
 - migliorare la affidabilità del servizio in presenza di un numero rilevante di utenti collegati al sistema;
 - creare le condizioni necessarie per avviare la informatizzazione dei processi di verbalizzazione degli esami di profitto;
- b) con la collaborazione della "KION A CINECA COMPANY", azienda creata dal "Consorzio Interuniversitario per la Gestione del Centro di Calcolo Elettronico dell'Italia Nord-Orientale" (CINECA) per la progettazione e la realizzazione di applicazioni e soluzioni nell'area dei sistemi informativi universitari ed, in particolare, nell'area della amministrazione, della didattica e dei servizi riservati ai docenti e agli studenti, è stato definito il piano delle attività per la introduzione del sistema di verbalizzazione "on-line" degli esami di profitto, integrato da un sistema di firma digitale, con lo specifico scopo di:
 - certificare gli esami sostenuti dagli studenti in tempi molto più rapidi;
 - semplificare le procedure di verbalizzazione degli esami di profitto con la eliminazione delle "camicie";
 - aggiornare le carriere degli studenti senza più ricorrere al sistema del "caricamento manuale" degli esami di profitto;
- c) è stato progettato un applicativo informatico per la "generazione", la "pubblicazione" e lo "scorrimento" di graduatorie di merito nelle procedure selettive riservate agli studenti universitari, compresi quelli disabili, per il conferimento degli incarichi di collaborazione a tempo parziale, ai sensi dell'articolo 13 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390, e successive modifiche ed integrazioni, e per la attribuzione delle borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale (Programmi "Erasmus", "Erasmus Mundus" ed "Erasmus Placement"), che, una volta fissati ed implementati i criteri di selezione, consente di perfezionare le predette procedure in tempi molto più rapidi e di ridurre al minimo gli eventuali errori.

Relativamente al sistema di verbalizzazione "on-line" degli esami di profitto, nelle more del perfezionamento degli atti preordinati all'affidamento alla "KION A CINECA COMPANY" delle attività progettuali, il Settore "Sistemi IT" ha già provveduto ad acquisire, mediante la Concessionaria dei Servizi Informativi Pubblici (CONSIP), una parte della piattaforma tecnologica necessaria alla definizione del sistema.

Al fine, inoltre, di migliorare la fruibilità del servizio di posta elettronica e, in particolare, della "Posta Elettronica Certificata" (PEC), è stato esaminato, in modo approfondito, il quadro normativo di riferimento ed è stata predisposta una bozza di regolamento che disciplina le condizioni e le modalità di utilizzo del servizio.



Area di intervento: 1 Formazione

Macro-Obiettivo: 1.7 Mobilità studentesca

Obiettivo: 1.7.1 Sviluppo e incremento della partecipazione degli studenti

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di favorire, sia in entrata che in uscita, la mobilità internazionale degli studenti universitari, nell'ambito del "Programma Erasmus" e del "Programma Erasmus Mundus", sono state intraprese alcune importanti iniziative.

In particolare:

- a) sono stati stipulati quarantasei "Accordi di Collaborazione Culturale e Scientifica", anche nell'ambito del "Programma Erasmus", per le seguenti finalità:
 - missioni di studio;
 - mobilità di studenti, ricercatori e personale tecnico ed amministrativo;
 - organizzazione di seminari e "meeting" a carattere prevalentemente scientifico;
 - scambio di pubblicazioni scientifiche;
 - sviluppo di progetti di ricerca e di formazione e di corsi di studio;
- b) è stato garantito il necessario supporto ai docenti per la presentazione di dieci progetti internazionali nell'ambito di accordi governativi;
- c) sono state definite le nuove procedure per l'accesso ai programmi di mobilità internazionale riservati agli studenti e ai docenti universitari (Programmi "Erasmus" ed "Erasmus Placement"), che prevedono, tra l'altro, la presentazione "on line" delle domande di ammissione alla selezione (Allegato 2/A);
- d) sono stati predisposti i seguenti "vademecum", allegati al predetto Bando, che contengono una serie di articolate e dettagliate istruzioni operative, finalizzate ad agevolare la partecipazione di studenti e docenti universitari ai programmi di mobilità internazionale, attraverso una chiara ed esaustiva individuazione e definizione sia delle diverse fasi del procedimento che degli adempimenti richiesti:
 - Il primo "vademecum" riguarda il Programma "Erasmus Studio" (Allegato 2/B);
 - Il secondo "vademecum" riguarda il Programma "Erasmus Placement" (Allegato 2/C);
 - Il terzo "vademecum" riguarda la mobilità dei docenti (Allegato 2/D);
- e) sono stati organizzati numerosi incontri, presso le facoltà, con i docenti, i ricercatori, gli studenti ed il personale tecnico ed amministrativo, alla presenza dei "Delegati Erasmus" e dei Rappresentanti della Associazione Studentesca "ESN-MALEVENTUM", al fine di promuovere e di incentivare, anche attraverso la testimonianza di coloro che hanno già maturato analoga esperienza, la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale;
- f) è stato avviato un sistema di monitoraggio e di valutazione dei programmi di mobilità internazionale (Programma "Erasmus Studio" e Programma "Erasmus Placement"), attraverso la somministrazione, a campione, di apposito questionario, predisposto in collaborazione con la Associazione Studentesca "ESN-MALEVENTUM";
- g) è stato stipulato apposito accordo con la Università degli Studi della Calabria, in qualità di Soggetto Coordinatore del Progetto "Consortia Academic Student Placement in Europe" (ASPE V), ai fini della assegnazione delle borse di studio previste dal Programma "Erasmus Placement";
- h) è stata perfezionata l'adesione al "Programma Erasmus Mundus 2009-2013", denominato anche "Programma Erasmus Mundus II", approvato dalla Agenzia Esecutiva per la Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura della Unione Europea (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) con "Agreement" numero 2010-2359/001-001 EMA2, che ha lo scopo di "...promuovere la istruzione superiore europea, di migliorare le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti e di promuovere le relazioni interculturali attraverso la cooperazione con i "Paesi Terzi", in conformità con gli obiettivi della politica estera della Unione Europea, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei "Paesi Terzi" nel campo della istruzione superiore, attraverso la realizzazione di tre linee di attività, definite "Azioni", come di seguito specificate:
 - Azione 1, denominata "Programmi congiunti di eccellenza accademica a livello di master e di dottorato", che mira a promuovere la cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e il personale accademico in Europa e nei "Paesi Terzi" con la intenzione di creare poli di eccellenza e di formare risorse umane con elevata qualificazione professionale;

- Azione 2, denominata "Partenariati tra Università Europee e Paesi Terzi", che mira a promuovere la cooperazione strutturata tra le istituzioni di istruzione superiore, sia Europee che dei "Paesi Terzi", tramite la promozione della mobilità a tutti i livelli di istruzione, per gli studenti (non laureati), i dottorandi, i ricercatori, il personale docente e ricercatore e quello tecnico ed amministrativo;
- Azione 3, denominata "Promozione della alta formazione europea", che mira a promuovere la istruzione superiore europea attraverso misure che aumentano la attrattiva, il profilo, l'immagine, la visibilità e la accessibilità alla istruzione superiore europea nel mondo e sostiene iniziative, studi, progetti, eventi ed altre attività collegate alla dimensione internazionale di tutti gli aspetti della istruzione superiore...";

Nell'ambito della Azione 2 del "Programma Erasmus Mundus II", denominata "Partenariati tra Università Europee e Paesi Terzi", la Commissione Europea ha indetto, con avviso pubblico, una selezione di progetti; La Università degli Studi "Lumière" di Lione (Francia) ha predisposto, in qualità di Soggetto Coordinatore, un progetto a valere sulla predetta "Azione", nel Settore dello "E-Tourism", al quale partecipano, nella qualità di "Paesi Terzi", la Cambogia, il Laos, il Vietnam, la Mongolia, la Thailandia e la Cina;

La Università degli Studi "Lumière" di Lione ha richiesto la collaborazione di altre Università Europee, in qualità di "Membri Associati" ("Third Country Partner"), e, in particolare, della Università degli Studi del Sannio, della Università degli Studi di Staffordshire, della State University Villingen-Schweningen e della Università degli Studi "Joseph Fourier" di Grenoble per lo svolgimento di una parte delle attività previste dal Progetto;

Il Progetto prevede la "...attivazione di cento azioni di mobilità rivolte a laureati, soggetti che hanno conseguito il titolo di master universitario, di primo e di secondo livello, studenti iscritti ad un corso di dottorato di ricerca e dottori di ricerca, da attivare sia nei "Paesi Terzi" che nei "Paesi Europei", in quote numeriche prestabilite per ciascuna area geografica di appartenenza dei soggetti partner del progetto e secondo percentuali prefissate...".



Area di intervento: 2. Ricerca

Macro-Obiettivo: 2.1 Raccolta di risorse nazionali e regionali per la ricerca

Obiettivo: 2.1.1 Promozione di partenariati pubblico/privati ed azioni di "fund raising" finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca, anche attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti dal completamento della Programmazione Operativa della Regione Campania per il periodo 2007-2013

Descrizione del risultato raggiunto:

La progressiva diminuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario ha determinato la conseguente, drastica riduzione dei fondi destinati al finanziamento della ricerca scientifica, sia di base che applicata.

Al fine di accedere ad altre fonti di finanziamento per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica, sono state adottate alcune misure organizzative dirette a:

- potenziare l'organico della Unità Organizzativa "Supporto Amministrativo e Contabile ai Programmi e ai Progetti di Ricerca", con la assegnazione, a seguito dell'espletamento di pubblico concorso, di una unità di personale di Categoria C, Posizione Economica C1, Area Amministrativa, con rapporto di lavoro a tempo determinato, per la durata di tre anni;
- pianificare una serie di azioni di "fund raising", attraverso la attivazione di procedure di ricerca, di verifica e di analisi di avvisi e di bandi di selezione, europei, nazionali e regionali, per il finanziamento di progetti e/o la ammissione alle agevolazioni previste dalla legge in materia di ricerca industriale, e di un servizio di un supporto amministrativo e contabile per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure selettive.

In particolare, il servizio di supporto è stato così articolato:

- individuazione delle fonti di informazione (Siti Web, Bollettini Informativi, Newsletter, Servizi Informativi "ad hoc");
- ricerca, studio e monitoraggio delle diverse opportunità;
- selezione, secondo criteri oggettivi predefiniti, delle iniziative ritenute di maggiore interesse, sia sotto il profilo dei contenuti e degli obiettivi dei programmi o dei progetti di ricerca e delle eventuali ricadute in termini di trasferimento tecnologico, in relazione, soprattutto, alla tradizione e alla vocazione scientifica dell'ateneo e delle sue strutture di ricerca, sia sotto il profilo delle ricadute in termini finanziari, in relazione, soprattutto, alla consistenza dei finanziamenti, alle forme previste per il loro utilizzo e alle relative modalità di rendicontazione;
- attivazione, ove possibile, di contatti diretti e personali con i soggetti promotori e/o finanziatori delle iniziative ritenute di maggiore interesse;
- divulgazione delle predette iniziative;
- supporto alla predisposizione delle domande di partecipazione a bandi e avvisi di selezione per la presentazione e la realizzazione di programmi o progetti di ricerca, in relazione alle iniziative ritenute di maggiore interesse, e della documentazione necessaria.

Il predetto servizio di supporto si è concluso con la presentazione di:

- tre progetti per la definizione del catalogo della formazione interregionale (tutti ammessi a finanziamento);
- un progetto per la creazione di un Istituto Tecnico Superiore nella Area Scientifica e Tecnologica denominata "Nuove Tecnologie per il Made in Italy: Indirizzo Agroalimentare", attraverso la costituzione di una "Fondazione di Partecipazione";
- diciannove progetti, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale sul tema "Ricerca e Competitività", riservato alle Regioni dell'Obiettivo "Convergenza", periodo 2007-2013, proposto dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e adottato con Deliberazione numero C(2007)6882, assunta dalla Commissione Europea nella seduta del 21 dicembre 2007, per la realizzazione di distretti e laboratori di ricerca industriale, in collaborazione con altre istituzioni universitarie, enti di ricerca ed imprese;
- due progetti, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale sul tema "Ricerca e Competitività", riservato alle Regioni dell'Obiettivo "Convergenza", periodo 2007-2013, proposto dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e adottato con Deliberazione numero



C(2007)6882, assunta dalla Commissione Europea nella seduta del 21 dicembre 2007, per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca (entrambi approvati e finanziati con Decreto Dirigenziale dell'11 novembre 2011, numero di protocollo 957/RIC);

- cinque progetti di ricerca, di cui una parte nell'ambito del Programma Operativo Interregionale sul tema "Energie rinnovabili e risparmio energetico", periodo 2007-2013, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e una parte nell'ambito del "Programma di sperimentazione di nuove metodologie per la gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata", approvato dalla Regione Sicilia.

E' stato, inoltre, garantito il servizio di supporto amministrativo e contabile, attraverso la predisposizione della documentazione richiesta dai bandi o dagli avvisi di selezione (ad esempio, copie conformi agli originali di bilanci annuali di previsione, di conti consuntivi, dello statuto, dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà e attestazioni a firma dal legale rappresentante dell'ateneo), per la presentazione di:

- quattro progetti, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale sul tema "Ricerca e Competitività", riservato alle Regioni dell'Obiettivo "Convergenza", periodo 2007-2013, proposto dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e adottato con Deliberazione numero C(2007)6882, assunta dalla Commissione Europea nella seduta del 21 dicembre 2007, per lo sviluppo della ricerca industriale;
- dodici progetti, ammessi alle agevolazioni previste dal Programma Operativo della Regione Campania per lo sviluppo di Reti di Eccellenza tra Università, Centri di Ricerca e Imprese, approvato dalla Area Generale di Coordinamento "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" della Regione Campania con Decreto Dirigenziale del 13 novembre 2009, numero 414, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 23 novembre 2009, numero 70.



Area di intervento: 2. Ricerca

Macro-Obiettivo: 2.2 Sviluppo delle relazioni internazionali di ricerca

Obiettivo: 2.2.1 Monitoraggio degli accordi di cooperazione didattica e scientifica con istituzioni universitarie straniere

Descrizione del risultato raggiunto:

È stata svolta una indagine ricognitiva per il monitoraggio di tutti gli accordi di cooperazione didattica e scientifica stipulati dalla Università degli Studi del Sannio con altre istituzioni universitarie, sia di paesi europei che di paesi extraeuropei. Gli accordi di cooperazione didattica e scientifica sono stati catalogati secondo le aree scientifiche interessate, le strutture didattiche e di ricerca coinvolte, le linee di attività previste, le finalità perseguite e la loro durata.

È stata, inoltre, creata una banca dati informatica per la raccolta di tutte le informazioni relative ai predetti accordi.

La gestione amministrativa degli accordi, comprensiva anche delle attività di monitoraggio e di controllo relative alla loro esecuzione ed attuazione, è stata, poi, demandata a diversi Uffici e Unità Organizzative della Amministrazione Centrale (Unità Organizzativa "Programmi e Progetti di Ricerca", Unità Organizzativa "Relazioni e Mobilità Internazionale" e Ufficio "Innovazione Istituzionale"), in relazione alle loro specifiche competenze.

Macro-Obiettivo: 2.2 Sviluppo delle relazioni internazionali di ricerca

Obiettivo: 2.2.2 Elaborazione di un quadro strategico per lo sviluppo delle relazioni in coerenza con le linee guida del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la promozione della internazionalizzazione della ricerca

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di elaborare un piano strategico per l'avvio e lo sviluppo di un adeguato e moderno processo di internazionalizzazione della ricerca scientifica, coerente con le "Linee Generali di Indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012", definite con il Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2010 n. 50, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 maggio 2011, n. 125:

- sono state analizzate le "aree di intervento" previste dalla normativa vigente nell'ambito dei "programmi di internazionalizzazione", con specifico riguardo alla ricerca scientifica;
- è stata svolta una indagine ricognitiva al fine di monitorare le iniziative intraprese per favorire la internazionalizzazione della ricerca;
- sono state individuate le specifiche esigenze delle diverse aree di ricerca al fine di definire un programma strategico per uno sviluppo organico e razionale del processo di internazionalizzazione della ricerca.

In questo quadro di riferimento, sono state intraprese una serie di iniziative finalizzate a:

- favorire la realizzazione di programmi e progetti di ricerca in regime di "partenariato" con le istituzioni universitarie di altri paesi, europei ed extraeuropei;
- rendere più attrattivo l'accesso degli studenti stranieri ai percorsi di alta formazione, con particolare riguardo ai corsi di dottorato;
- favorire la realizzazione di programmi di collaborazione internazionale che prevedono e stimolano la mobilità dei ricercatori;
- incrementare la competitività della ricerca anche attraverso l'ammissione a finanziamenti previsti da convenzioni o contratti internazionali, sia europei che extraeuropei.



Area di intervento: 2. Ricerca

Macro-Obiettivo: 2.2 Sviluppo delle relazioni internazionali di ricerca

Obiettivo: 2.2.3 Formazione del personale tecnico amministrativo presso università e/o centri di ricerca all'estero

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di favorire la formazione e l'aggiornamento professionale del personale tecnico ed amministrativo attraverso la cooperazione e la interazione con altre istituzioni universitarie e con centri di formazione e di ricerca, nazionali, europei ed extraeuropei, sono state intraprese alcune importanti iniziative.

In particolare:

- è stata avviata la predisposizione di un programma triennale di mobilità, nazionale e internazionale, riservato a tutto il personale tecnico ed amministrativo e finalizzato, in particolare, a migliorare i processi lavorativi, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo funzionale, attraverso lo studio, l'adattamento e la implementazione delle "best practice";
- è stata avviata la predisposizione di un progetto formativo per la organizzazione di un "Corso avanzato di progettazione europea", riservato al personale tecnico e amministrativo con esperienza nel campo della progettazione europea, che prevede, tra l'altro, anche uno "stage formativo" a Bruxelles.

Le predette iniziative sono riportate anche nella "Area di Intervento" denominata "Sviluppo Organizzativo", "Macro-obiettivo" denominato "Sviluppo delle risorse umane", "Obiettivo" denominato "Potenziamento delle competenze delle risorse umane attraverso percorsi formativi innovativi" (Punto 3.7.4).

Macro-Obiettivo: 2.2 Sviluppo delle relazioni internazionali di ricerca

Obiettivo: 2.2.4 Sviluppo dei rapporti con le imprese presenti sul territorio più attive e aperte alla internazionalizzazione.

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di creare una maggiore sinergia e interazione con le imprese presenti sul territorio, la Università degli Studi del Sannio ha partecipato alla "Start Cup Campania", Edizione 2011.

La "Start Cup Campania", iniziativa alla quale aderiscono tutte le Università della Regione Campania, è una competizione tra idee imprenditoriali a contenuto innovativo, elaborate in forma di "Business Plan".

La "Business Competition" prevista dalla "Start Cup Campania" si inserisce nel contesto del "Premio Nazionale per la Innovazione" (PNI), una competizione analoga organizzata a livello nazionale da diverse istituzioni universitarie, alla quale partecipano i vincitori delle selezioni locali.

L'obiettivo principale della "Start Cup Campania" è quello di stimolare la concorrenza tra gruppi di persone che hanno elaborato idee imprenditoriali basate sulla ricerca e sulla innovazione, nonché di diffondere lo spirito della iniziativa imprenditoriale sul territorio.

La Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" ha svolto le seguenti attività di supporto:

- divulgazione della iniziativa;
- predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari a garantire lo svolgimento della competizione;
- organizzazione di attività di formazione in aula e di tutoraggio finalizzate alla stesura dei "Business Plan";
- ausilio nella stesura della "Executive Summer".
- Sono stati, inoltre, raggiunti i seguenti obiettivi:
- partecipazione della Università degli Studi del Sannio alla "Business Competition" con otto gruppi di persone;
- promozione e sostegno della ricerca e della innovazione tecnologica, finalizzata allo sviluppo economico della Regione Campania;
- diffusione della cultura di impresa nel territorio.



Area di intervento: 2. Ricerca

Macro-Obiettivo: 2.3 Sviluppo delle attività di ricerca e innovazione

Obiettivo: 2.3.1 Promozione di "network" stabili tra atenei, imprese e istituzioni, finalizzati al coordinamento e alla valutazione dei processi di ricerca e innovazione

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di promuovere la creazione di "network" stabili con le imprese per la incentivazione della ricerca scientifica, della innovazione e del trasferimento tecnologico, sono state avviate le procedure per il rinnovo delle adesioni a numerosi consorzi o associazioni che hanno come obiettivo fondamentale quello di potenziare e sviluppare reti di eccellenza tra università e imprese.

E' stato, inoltre, intensificato il rapporto di collaborazione con la "Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea" (APRE), anche attraverso la organizzazione di uno specifico corso di formazione, riservato alle unità di personale tecnico ed amministrativo in servizio presso la Unità Organizzativa "Supporto Amministrativo e Contabile ai Progetti di Ricerca", per l'approfondimento di contenuti e finalità del "VII Programma Quadro" e, in particolare, delle Azioni "Marie Curie".

Inoltre, al fine di realizzare nuovi sistemi integrati per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche, sono state avviate e concluse le procedure per la presentazione di diciannove studi di fattibilità per la creazione di nuovi "Distretti ad Alta Tecnologia e Relative Reti" e la costituzione di nuove "Aggregazioni Pubblico/Private", con spiccata vocazione internazionale. (Avviso Pubblico del 29 ottobre 2010, n. 719, emanato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca del 29/10/2010, n. 719, che ha fissato il termine di scadenza per la presentazione degli studi di fattibilità al 21 aprile 2011).



Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.1 Modello di "governance"

Obiettivo: 3.1.1 Attuazione della riforma universitaria in materia di "governance"

Descrizione del risultato raggiunto:

La riforma in materia di "governance" è stata attuata con la adozione, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio.

Con nota rettorale del 27 ottobre 2011, numero di protocollo 10533, il nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2011, aggiornata alle sedute del 19 ottobre 2011 e del 21 ottobre 2011, è stato trasmesso al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per l'esercizio del potere di controllo, sia di legittimità che di merito, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e dell'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In data 23 febbraio 2011, è stato stipulato un "Accordo di Programma" tra la Università degli Studi "Federico II" di Napoli, la Seconda Università degli Studi di Napoli, la Università degli Studi "L'Orientale" di Napoli, la Università degli Studi "Parthenope" di Napoli, la Università degli Studi di Salerno, la Università degli Studi del Sannio, la Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, la Regione Campania e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, al fine di favorire una più ampia ed incisiva azione di coordinamento tra le istituzioni universitarie campane, razionalizzare la offerta formativa e offrire maggiori e più efficienti servizi agli studenti.

Sia la Direzione Amministrativa sia i competenti Uffici della Amministrazione Centrale hanno garantito il necessario supporto tecnico-giuridico ai fini della corretta predisposizione dei predetti atti.

Macro-Obiettivo: 3.2 Struttura organizzativa

Obiettivo: 3.2.1 Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo

Descrizione del risultato raggiunto:

È stato avviato il processo di revisione dell'assetto organizzativo dell'ateneo con la predisposizione di un documento da sottoporre all'esame dei competenti soggetti sindacali successivamente all'esito delle procedure elettorali per il rinnovo dei componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria.

Macro-Obiettivo: 3.3 Procedure amministrative

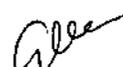
Obiettivo: 3.3.1 Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di dare piena attuazione alla revisione dell'assetto organizzativo dell'ateneo con la predisposizione di una specifica e dettagliata "mappatura" sia dei processi amministrativi, a rilevanza interna, che dei procedimenti amministrativi, a rilevanza esterna, è stata avviata una indagine ricognitiva, estesa a tutte le strutture dell'Ateneo, per l'acquisizione della documentazione necessaria. Sono state, inoltre, promosse una serie di iniziative, attraverso la predisposizione di numerosi ordini di servizio e circolari, al fine di dare attuazione agli adempimenti previsti, in materia di procedimenti amministrativi, dall'articolo 7 della Legge 69/2009, che ha modificato l'art.2 della L. n. 241/90. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- separazione dei processi amministrativi a rilevanza interna da quelli a rilevanza esterna;
- aggiornamento dei dati normativi di riferimento dei vari procedimenti amministrativi;
- riduzione, in via generale, dei tempi previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- verifica della possibilità, per alcune tipologie procedimentali, di introdurre, previa specifica motivazione, termini più ampi di quelli previsti dalla legge per la loro conclusione
- individuazione delle unità organizzative e dei responsabili dei vari procedimenti amministrativi;
- disciplina delle modalità di accesso agli atti e ai documenti amministrativi;
- disciplina dei casi di inerzia e/o di ritardo degli adempimenti previsti dalla legge in materia di procedimenti amministrativi.

È stato, conseguentemente, avviato il processo di revisione e di aggiornamento del vigente "Regolamento di Ateneo sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso", emanato con Decreto Rettoriale del 10 febbraio 2004, n. 112.



Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.3 Procedure amministrative

Obiettivo: 3.3.2 Adeguamento dei Regolamenti di Ateneo rispetto al nuovo Statuto

Descrizione del risultato raggiunto:

Nella seduta del 18 ottobre 2011, aggiornata al 19 ottobre 2011 e al 21 ottobre 2011, il Senato Accademico, tenendo conto del parere espresso, con alcune precise indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 ottobre 2011, ha approvato, con emendamenti, il nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, come predisposto dall'Organo costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Decreto Rettorale del 1° marzo 2011, n. 192.

Nella seduta del 26 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, alla luce degli emendamenti approvati dal Senato Accademico, il parere favorevole alla adozione del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio.

Al fine di consentire, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'esercizio del potere di "...controllo previsto dall'articolo 6 della Legge 9 maggio 1989, n. 168...", con nota rettorale del 27 ottobre 2011, numero di protocollo 10533, è stata trasmessa al Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca "...tutta la documentazione relativa alla adozione del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio..." ed, in particolare:

- il "prospetto sinottico" all'uopo predisposto, che agevola l'esame comparativo, per ogni singolo articolo e, all'interno di ciascun articolo, per ogni singolo comma o capoverso, del testo delle modifiche statutarie proposte dall'Organo costituito, del testo degli emendamenti approvati dal Senato Accademico e del testo finale del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio;
- il testo finale del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, come approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2011, aggiornata al 19 ottobre 2011 ed al 21 ottobre 2011.

Il nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio è stato "...esaminato dal "Tavolo Tecnico" costituito, con Decreto Ministeriale del 21 giugno 2011, presso il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per lo svolgimento del controllo di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240..."

Con nota del 24 febbraio 2012, numero di protocollo 1021, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 1° marzo 2012 con il numero progressivo 1957, il Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha trasmesso "...le osservazioni formulate e le richieste di modifica dello Statuto proposte..." dal predetto "Tavolo Tecnico" che, nel "...rispetto della autonomia statutaria riconosciuta all'ateneo, sono, comunque, finalizzate a recepire in modo puntuale le novità introdotte dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed i principi in essa contenuti, coordinando altresì le norme statutarie con le disposizioni normative vigenti nelle materie da esso disciplinate..."

E' stato, pertanto, avviato l'iter procedurale previsto e disciplinato dall'articolo 6, comma 10, della Legge 9 maggio 1989, n. 168, nel caso in cui il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca decida di "...rinviare gli statuti alle università, indicando le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito..." Al fine di procedere all'esame dei rilievi formulati dal "Tavolo Tecnico" del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e di apportare al testo del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, come approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2011 e successivi aggiornamenti, le conseguenti, necessarie modifiche, con nota rettorale del 22 marzo 2012, trasmessa a mezzo di posta elettronica, sono stati convocati, per il giorno 28 marzo 2012, i componenti dell'Organo costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Decreto Rettorale del 1° marzo 2011, n. 192.



In "...considerazione delle modifiche sia di carattere formale che sostanziale apportate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, al testo predisposto dall'Organo per la stesura del nuovo Statuto...", quest'ultimo, nella seduta del 28 marzo 2012, ha deciso di "...astenersi dall'assumere una qualsiasi determinazione in merito ai rilievi formulati dal Ministero...", ritenendo "...opportuno, anche al fine di non aggravare ulteriormente l'iter procedurale preordinato all'adeguamento delle modifiche di statuto ai predetti rilievi, di rimettere integralmente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze, l'esame degli stessi e la adozione del testo finale delle nuove disposizioni statutarie..." e "...dichiarendo, comunque, la propria disponibilità ad ogni forma di collaborazione, qualora gli organi accademici lo dovessero ritenere opportuno...".

A seguito delle determinazioni assunte dall'Organo costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Decreto Rettorale del 1° marzo 2011, n. 192, è sorta la necessità di definire un iter procedurale per l'adeguamento del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2011 e successivi aggiornamenti, ai rilievi formulati dal "Tavolo Tecnico" costituito, con Decreto Ministeriale del 21 giugno 2011, presso il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per l'esercizio del potere di controllo previsto dall'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Nella seduta del 27 aprile 2012, il Senato Accademico ha deliberato di definire il seguente iter procedurale per l'adeguamento del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2011 e successivi aggiornamenti, ai rilievi formulati dal "Tavolo Tecnico" costituito, con Decreto Ministeriale del 21 giugno 2011, presso il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per lo esercizio del potere di controllo previsto dall'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

- il Senato Accademico, riunito in seduta plenaria e con compiti istruttori, formula le proposte di modifica delle norme statutarie interessate dai rilievi;
- le proposte di modifica verranno sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione per l'acquisizione del prescritto parere;
- il Senato Accademico, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, approva, in via definitiva, le predette modifiche e vara il testo definitivo del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, dando mandato al Rettore di procedere, con proprio Decreto, alla emanazione del predetto Statuto, al suo inoltro all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, e alla sua contestuale trasmissione al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, nel rispetto delle indicazioni operative contenute nella nota ministeriale con la quale sono stati trasmessi i predetti rilievi;
- convocare la prima riunione del Senato Accademico, ai fini dell'avvio del predetto iter procedurale, per il 2 maggio 2012, alle ore 15,00;
- affidare le funzioni di Coordinamento dei lavori istruttori del Senato Accademico al Professore Fernando GOGLIA, nella sua qualità di Decano del predetto Consesso.

La Direzione Amministrativa ha, peraltro, predisposto un "prospetto sinottico" al fine di agevolare l'esame comparato delle nuove norme statutarie, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2011 e successivi aggiornamenti, con le "...osservazioni formulate..." e le "...modifiche richieste..." dal "Tavolo Tecnico" costituito, con Decreto Ministeriale del 21 giugno 2011, presso il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per lo esercizio del potere di controllo previsto dall'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Nella adunanza del 2 maggio 2012, aggiornata al 9 maggio 2012, il Senato Accademico, riunito in seduta plenaria e con compiti istruttori, ha proposto, alla unanimità dei presenti, di apportare alcune modifiche alle norme statutarie interessate dai rilievi formulati dal predetto "Tavolo Tecnico", utilizzando, a tal fine, il "prospetto sinottico" all'uopo predisposto dalla Direzione Amministrativa.

Nella seduta del 28 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole alla approvazione delle modifiche delle norme statutarie interessate dai rilievi formulati dal "Tavolo Tecnico" costituito con Decreto Ministeriale 21 giugno 2011, presso il Ministero della Istruzione, della Università e



della Ricerca, per l'esercizio del potere di controllo previsto dall'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come proposte dal Senato Accademico, riunito in seduta plenaria e con compiti istruttori, nella adunanza del 2 maggio 2012, aggiornata al 9 maggio 2012, e riportate nel "prospetto sinottico" all'uopo predisposto dalla Direzione Amministrativa, con la raccomandazione al Senato Accademico di verificare attentamente la possibilità di formulare il testo definitivo dell'articolo 33 del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio in modo da "...confermare le modalità elettive di designazione della componente docente in seno al Consiglio di Amministrazione...".

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2012, il Direttore Amministrativo ha fatto "...presente che, a seguito di una attenta rilettura dei rilievi formulati dal "Tavolo Tecnico" costituito con Decreto Ministeriale 21 giugno 2011, presso il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per l'esercizio del controllo previsto dall'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, delle norme statutarie interessate dai rilievi e delle modifiche proposte dal Senato Accademico, riunito in seduta plenaria e con compiti istruttori, nella adunanza del 2 maggio 2012, aggiornata al 9 maggio 2012, e riportate nel "prospetto sinottico" all'uopo predisposto, ha verificato che, in sede di stesura delle predette modifiche, sono stati commessi alcuni errori materiali...".

Il Direttore Amministrativo ha "...indicato, specificatamente, le disposizioni statutarie interessate dai predetti errori (articoli 6, comma 1, lettere d), h) ed i), e articolo 33, comma 1, lettera d), e comma 4..." e ha preannunciato che, al "...fine di eliminarli, avrebbe predisposto una serie di emendamenti, meramente formali, da sottoporre all'esame del Senato Accademico...";

Il Direttore Amministrativo, utilizzando lo stesso "prospetto sinottico" già approvato dal Senato Accademico, riunito in seduta plenaria e con compiti istruttori, nella adunanza del 2 maggio 2012, aggiornata al 9 maggio 2012, e sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2012, ha elaborato alcuni emendamenti, al fine di eliminare gli errori innanzi specificati e di riformulare anche il testo definitivo dell'articolo 33 del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio secondo la raccomandazione espressa dal Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 31 maggio 2012, il Senato Accademico ha deliberato di:

- approvare i lavori del Senato Accademico, riunito, in seduta plenaria e con compiti istruttori, per l'adeguamento del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio ai rilievi formulati dal "Tavolo Tecnico" costituito, con Decreto Ministeriale del 21 giugno 2011, presso il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, per l'esercizio del potere di controllo previsto dall'articolo 2, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- approvare le modifiche delle norme statutarie interessate dai predetti rilievi, come proposte dal Senato Accademico, riunito in seduta plenaria e con compiti istruttori, nella adunanza del 2 maggio 2012, aggiornata al 9 maggio 2012, ulteriormente riviste e integrate, a seguito della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2012, e specificate nel "prospetto sinottico" all'uopo predisposto;
- approvare il testo finale del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, adottato ai sensi dell'articolo 2 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- autorizzare il Rettore a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresi quelli preordinati:
 - alla emanazione del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio;
 - alla sua trasmissione al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca;
 - al suo inoltro all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ai fini della pubblicazione del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale.

Alla predetta deliberazione è stata data attuazione con Decreto Rettorale del 13 giugno 2012, n. 781.

Successivamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del nuovo Statuto della Università degli Studi del Sannio, adottato ai sensi dell'articolo 2 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed alla sua entrata in vigore, saranno avviati, secondo un preciso ordine di priorità, gli iter procedurali preordinati alla predisposizione, alla approvazione ed alla emanazione dei Regolamenti di Ateneo espressamente previsti e disciplinati dalle disposizioni statutarie.

Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.3 Procedure amministrative

Obiettivo: 3.3.3 Predisposizione dei Regolamenti previsti dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di alcuni Regolamenti di Ateneo e loro attuazione.

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di accedere agli "Interventi per il reclutamento straordinario di professori associati", in conformità a quanto previsto dall'articolo 29, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dall'articolo 11 del Decreto Ministeriale del 3 novembre 2011, n. 439, e dal Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, e inviato, per la registrazione, alla Corte dei Conti, con il quale sono stati definiti i "...criteri per l'utilizzo delle risorse destinate al piano straordinario per la chiamata di professori universitari di seconda fascia...", e tenuto conto della "...posizione del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con riferimento alle procedure relative al piano straordinario destinato alla assunzione dei professori associati a valere sulle risorse stanziata dalla legge di stabilità per il corrente anno...", come rappresentata dal Dottore Daniele LIVON, Direttore Generale del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con nota dell'11 novembre 2011, numero di protocollo 327/SEGR/DGUS/2011, la Direzione Amministrativa, con la collaborazione del Responsabile del Settore "Personale e Sviluppo Organizzativo" e del Responsabile della Unità Organizzativa "Docenti e Ricercatori", ha predisposto, in tempi assai brevi, una ipotesi di "Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240".

Il Senato Accademico, nella seduta del 23 novembre 2011, ha:

- modificato la predetta ipotesi di Regolamento riformulando, parzialmente, il solo articolo 2;
- approvato, con la predetta modifica, il "Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, a sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- autorizzato il Rettore a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresi quelli preordinati alla emanazione e alla pubblicazione del predetto Regolamento, secondo le vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari.

Con Decreto Rettorale del 25 novembre 2011, n. 1329, il "Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" è stato emanato, è stato dichiarato immediatamente esecutivo e, pertanto, è entrato in vigore a decorrere dal 25 novembre 2011.

Con il medesimo Decreto Rettorale è stata autorizzata la pubblicazione del predetto Regolamento nell'Albo On-Line e sul Sito Web di Ateneo.

A seguito della entrata in vigore del Regolamento innanzi richiamato, con Decreto Rettorale del 7 dicembre 2011, n. 1370, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2011 e dal Senato Accademico, nella seduta del 27 febbraio 2012, sono state indette le procedure comparative, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la copertura, mediante chiamata, di cinque posti di professori di seconda fascia come di seguito specificati:

- un posto di professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 "Diritto Privato", Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 "Diritto Privato", per le esigenze della Facoltà di Giurisprudenza;
- un posto di professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 09/H1 "Sistemi di Elaborazione delle Informazioni", Settore Scientifico Disciplinare ING/INF 05 "Sistemi di Elaborazione delle Informazioni", per le esigenze della Facoltà di Ingegneria;
- un posto di professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 09/E4 "Misure", Settore Scientifico Disciplinare ING/INF 07 "Misure Elettriche ed Eletttroniche", per le esigenze della Facoltà di Ingegneria;
- un posto di professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 01/A3 "Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica", Settore Scientifico Disciplinare MAT/05 "Analisi Matematica", per le esigenze della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali;



- un posto di professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 04/A3 "Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia", Settore Scientifico Disciplinare GEO/05 "Geologia Applicata", per le esigenze della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

A seguito dell'espletamento delle predette procedure di valutazione comparativa sono stati chiamati, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e, pertanto, nominati, con Decreti Rettorali del 29 Dicembre 2011, numeri 1422, 1421, 1420, 1423 e 1419, nel ruolo dei professori di seconda fascia, a decorrere dal 30 dicembre 2011:

- la Professoressa Camilla CREA, inquadrata nel Settore Concorsuale 12/A1 "Diritto Privato", Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 "Diritto Privato", e assegnata alla Facoltà di Giurisprudenza;
- il Professore Massimiliano DI PENTA, inquadrato nel Settore Concorsuale 09/H1 "Sistemi di Elaborazione delle Informazioni", Settore Scientifico Disciplinare ING/INF 05 "Sistemi di Elaborazione delle Informazioni", e assegnato alla Facoltà di Ingegneria;
- il Professore Sergio RAPUANO, inquadrato nel Settore Concorsuale 09/E4 "Misure", Settore Scientifico Disciplinare ING/INF 07 "Misure Elettriche ed Elettroniche", e assegnato alla Facoltà di Ingegneria;
- la Professoressa Menita CAROZZA, inquadrata nel Settore Concorsuale 01/A3 "Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica", Settore Scientifico Disciplinare MAT/05 "Analisi Matematica", e assegnata alla Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali;
- il Professore Francesco FIORILLO, inquadrato nel Settore Concorsuale 04/A3 "Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia", Settore Scientifico Disciplinare GEO/05 "Geologia Applicata", e assegnato alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, i Direttori di Dipartimento, riuniti in forma collegiale, con il supporto della Direzione Amministrativa e della Unità Organizzativa "Progetti e Programmi di Ricerca", hanno elaborato una nuova ipotesi di "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca".

Nella seduta del 23 marzo 2011, il Senato Accademico ha deliberato di:

- approvare il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", come elaborato dai Direttori di Dipartimento, riuniti in forma collegiale, con il supporto della Direzione Amministrativa e della Unità Organizzativa "Progetti e Programmi di Ricerca";
- autorizzare il Rettore a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresi quelli preordinati alla emanazione ed alla pubblicazione del nuovo Regolamento.
- Il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" è stato emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, n. 396.

E' stata, inoltre, avviata la predisposizione:

- a. del "Regolamento per la disciplina dei compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti assegnati ai ricercatori, incluse la attività di orientamento e di tutorato, nonché le attività di verifica dell'apprendimento", ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b. del "Regolamento per la disciplina delle procedure di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori universitari, ai fini della attribuzione degli scatti, e di revisione del loro trattamento economico, sulla base dei criteri di merito accademico e scientifico definiti con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adottato di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, ai sensi degli articoli 6, comma 14, e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240".

La Università degli Studi del Sannio, in armonia con i principi fissati dall'articolo 2 dello Statuto, emanato con Decreto Rettorale del 25 luglio 2008, n. 856, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, dell'8 agosto 2008, n. 185, promuove "...tutte le iniziative che:



- a. rendono effettivo il diritto allo studio, impegnandosi a soddisfare le esigenze degli studenti, sia attraverso la realizzazione di appositi programmi o progetti che mediante la cooperazione con altri soggetti, sia pubblici che privati;
- b. sono dirette a realizzare e a garantire un alto livello di qualità e di sicurezza della vita accademica di tutte le componenti che costituiscono la comunità universitaria, con particolare riferimento agli ambienti e alle strutture destinate all'insegnamento, allo studio ed alla ricerca;
- c. sono dirette a garantire il pluralismo e il diritto di riunione in assemblea di ciascuna componente accademica, nel rispetto dei diritti della persona costituzionalmente garantiti...".

Nell'ambito delle finalità innanzi specificate, la Università degli Studi del Sannio "...promuove la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità accademica e favorisce le attività delle Associazioni Studentesche che perseguano scopi di promozione culturale, sociale, sportiva e ricreativa...".

E' stato, pertanto, avviato l'iter procedurale per la istituzione di un "Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio".

A tal fine, il Direttore Amministrativo, sulla base di uno schema all'uopo predisposto dal Professore Ennio DE SIMONE, nella sua qualità di Garante degli Studenti, e con il supporto sia del Settore "Servizi agli Studenti" che dell'Ufficio "Innovazione Istituzionale", ha elaborato una ipotesi di "Regolamento per la istituzione dell'Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio".

Nella seduta del 23 marzo 2011, il Senato Accademico ha deliberato di:

- modificare il "Regolamento per la istituzione dell'Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio", come predisposto dal Direttore Amministrativo, riformulando, nel modo seguente, l'articolo 3 "Requisiti", comma 1:
"Ogni Associazione deve essere composta da un numero minimo di 50 (cinquanta) studenti regolarmente iscritti ai Corsi di Studio attivi della Università degli Studi del Sannio";
approvare, con la predetta modifica, il "Regolamento per la istituzione dell'Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio";
- autorizzare il Rettore a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compreso il provvedimento di emanazione del predetto Regolamento.

Con Decreto Rettorale del 24 maggio 2011, n 634, il "Regolamento per la istituzione dell'Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio" è stato emanato.

Il predetto Regolamento è stato successivamente pubblicato, secondo le modalità definite dall'articolo 62, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo, ed è consultabile sul Sito Web di Ateneo.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento innanzi richiamato, in data 21 settembre 2011, è stato emanato, ai fini della "Istituzione dell'Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio", apposito "Avviso", pubblicato sul Sito Web di Ateneo e affisso all'Albo di Ateneo e agli Albi delle Facoltà, riservato alle "...Associazioni Studentesche regolarmente costituite da almeno tre mesi, non aventi scopo di lucro, che si propongano di svolgere, a favore degli studenti della Università degli Studi del Sannio, attività sociali, culturali, ricreative e sportive e di organizzazione e gestione degli spazi ad esse assegnati...".

Al termine della procedura, con Decreto Rettorale del 6 dicembre 2011, n. 1367, è stato istituito lo "Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio".

Al predetto Albo sono iscritte le seguenti Associazioni Studentesche:

- "Scatafascio";
- "Unisea";
- "Università 2000";
- "Rete Universitaria Nazionale";
- "Articolo 3";
- "Centro Universitario Sannita Alleanza Studenti";
- "Erasmus Student Network Maleventum".



L'articolo 6 del "Regolamento per la istituzione dell'Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio" prevede che la "...iscrizione all'Albo costituisce per le Associazioni Studentesche condizione necessaria ed imprescindibile per:

- a. concorrere alla assegnazione di contributi e/o risorse destinate alla realizzazione di "Iniziativa culturali e sociali a favore degli studenti", nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari che disciplinano la materia;
- b. concorrere alla concessione degli spazi, ove disponibili, nelle facoltà o nelle strutture didattiche in cui le Associazioni hanno il maggior numero di iscritti, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari che disciplinano la materia;
- c. partecipare alla realizzazione di attività promosse dall'Ateneo in favore degli studenti, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente..."

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 del "Regolamento per la istituzione dell'Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio", il Direttore Amministrativo, sulla base di appositi schemi all'uopo predisposti dal Professore Ennio DE SIMONE, nella sua qualità di Garante degli Studenti, e con il supporto sia del Settore "Servizi agli Studenti" che dell'Ufficio "Innovazione Istituzionale", ha elaborato:

- a. una ipotesi di "Regolamento per la concessione in uso alle Associazioni Studentesche di spazi disponibili nei vari plessi edilizi universitari";
- b. una ipotesi di "Regolamento per la disciplina delle procedure di erogazione dei contributi destinati alla realizzazione di attività e iniziative culturali, ricreative e sociali di interesse degli studenti".

Al fine di rispettare la tempistica prevista dalle ipotesi di Regolamento e di avviare, pertanto, con l'inizio del nuovo anno, le procedure per la assegnazione alle Associazioni Studentesche regolarmente iscritte all'Albo sia degli spazi che delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle "iniziative culturali, ricreative e sociali a favore degli studenti", è stata valutata la opportunità di attivare il seguente iter procedurale:

- a. • trasmissione delle ipotesi di Regolamento, anche a mezzo di posta elettronica, a tutti i componenti del Senato Accademico, con la assegnazione di un termine di dieci giorni per la formulazione di eventuali emendamenti;
- b. • in caso di inutile decorso del termine ovvero in assenza di significative proposte di modifica, le ipotesi di Regolamento verranno sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta programmata per il 20 dicembre 2010;
- c. • in caso di parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, si procederà alla contestuale approvazione ed emanazione dei predetti Regolamenti con apposito Decreto Rettorale;
- d. • il predetto Decreto Rettorale verrà successivamente sottoposto all'esame del Senato Accademico, per la ratifica, nella prima seduta utile.

Nella seduta del Senato Accademico del 23 novembre 2011, è stata data, al riguardo, apposita "Comunicazione". Nella medesima seduta, il Senato Accademico ha dato il suo assenso alla attivazione del predetto iter procedurale ritenendo che lo stesso "...sia pienamente condivisibile..."

Pertanto, con nota direttoriale del 5 dicembre 2011, numero di protocollo 12065, è stato avviato il predetto iter procedurale.

Al fine, comunque, di garantire la massima compartecipazione possibile degli studenti ai procedimenti preordinati alla approvazione dei predetti Regolamenti, con la formulazione di eventuali proposte di emendamenti, il Responsabile del Settore "Servizi agli Studenti" ha invitato i Rappresentanti delle Associazioni Studentesche iscritte all'Albo istituito presso la Università degli Studi del Sannio a partecipare ad un apposito "tavolo tecnico".

Una volta concluso l'iter procedurale, come innanzi definito, le ipotesi di "Regolamento per la concessione in uso alle associazioni studentesche di spazi disponibili nei vari plessi edilizi universitari" e di "Regolamento per la disciplina delle procedure di erogazione dei contributi destinati alla realizzazione di attività e iniziative culturali, ricreative e sociali di interesse degli studenti", unitamente agli emendamenti formulati

dai componenti del Senato Accademico e dai Rappresentanti delle Associazioni Studentesche iscritte all'Albo istituito presso la Università degli Studi del Sannio, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 20 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha:

- a. espresso parere favorevole alla approvazione del "Regolamento per la concessione in uso alle associazioni studentesche di spazi disponibili nei vari plessi edilizi universitari", come elaborato dal Direttore Amministrativo, sulla base di apposito schema all'uopo predisposto dal Professore Ennio DE SIMONE, nella sua qualità di Garante degli Studenti, e con il supporto sia del Settore "Servizi agli Studenti" che dell'Ufficio "Innovazione Istituzionale";
- b. espresso parere favorevole alla approvazione del "Regolamento per la disciplina delle procedure di erogazione dei contributi destinati alla realizzazione di attività e iniziative culturali, ricreative e sociali di interesse degli studenti", come elaborato dal Direttore Amministrativo, sulla base di apposito schema all'uopo predisposto dal Professore Ennio DE SIMONE, nella sua qualità di Garante degli Studenti, e con il supporto sia del Settore "Servizi agli Studenti" che dell'Ufficio "Innovazione Istituzionale", e modificato, su proposta dei Rappresentanti delle Associazioni Studentesche iscritte all'Albo istituito presso la Università degli Studi del Sannio, limitatamente all'articolo 5 "Criteri di valutazione delle richieste di finanziamento", comma 1, lettera f, riformulato nel modo seguente: "comprovata capacità organizzativa e di spesa";
- c. autorizzato il Rettore a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresi i provvedimenti di approvazione e di emanazione dei predetti Regolamenti.

Con Decreto Rettorale del 9 febbraio 2012, n. 141, sia il "Regolamento per la concessione in uso alle associazioni studentesche di spazi disponibili nei vari plessi edilizi universitari" che il Regolamento per la disciplina delle procedure di erogazione dei contributi destinati alla realizzazione di attività e iniziative culturali, ricreative e sociali di interesse degli studenti" sono stati approvati ed emanati.

I predetti Regolamenti sono stati successivamente pubblicati, secondo le modalità definite dall'articolo 62, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo, e sono consultabili sul Sito Web di Ateneo.



Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.4 Comunicazione istituzionale

Obiettivo: 3.4.1 Potenziamento dei processi di rendicontazione sociale

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di potenziare i processi di "rendicontazione sociale", tracciando le linee di un sistema assimilabile a quello della "accountability", ossia un complesso di operazioni mirate a "rendere conto" degli obiettivi programmati e dei risultati raggiunti a "insiemi" di soggetti interessati, la Università degli Studi del Sannio, già da alcuni anni, ha intrapreso la iniziativa di pubblicare, a cadenza biennale, il "Bilancio Sociale".

Il "Bilancio Sociale", inteso, in assoluto, come la più importante ed efficace espressione del processo di "rendicontazione sociale", risponde pienamente alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori o "stakeholder" (studenti, famiglie, cittadini, imprese, associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private) di una amministrazione pubblica come quella universitaria, consentendo loro di comprendere meglio le sue finalità o "mission" istituzionali (formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico) e di valutare, sulla base di una più approfondita conoscenza di processi e procedimenti, e quindi, con una maggiore capacità di giudizio, i risultati e gli effetti della sua azione.

Lo scorso anno è stata pubblicata la "Terza Edizione" del "Bilancio Sociale" della Università degli Studi del Sannio (Allegato 3).

Macro-Obiettivo: 3.5 Programmazione e controllo

Obiettivo: 3.5.1 Sviluppo dei processi di programmazione strategica ed operativa dell'Ateneo, anche attraverso le attività proprie del Controllo di Gestione

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di potenziare e di sviluppare i processi di programmazione strategica, anche attraverso le attività proprie del controllo di gestione, la Direzione Amministrativa, con la collaborazione del Responsabile dell'Ufficio "Programmazione e Controllo", ha predisposto, alcuni anni fa, il "Modello per la definizione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate alle strutture decentrate per spese di funzionamento, attrezzature didattiche e scientifiche, servizi alla didattica e agli studenti, materiale bibliografico, ricerca scientifica e assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

Con Decreto Rettorale del 30 dicembre 2011, n. 1428, il predetto "Modello" è stato ulteriormente rivisto e aggiornato.

La Direzione Amministrazione, sempre in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio "Programmazione e Controllo", sta, inoltre, adottando, già da alcuni anni, una serie di misure idonee a garantire una drastica riduzione dei residui attivi e passivi e a contenere e a razionalizzare le spese correnti, in modo da utilizzare le economie eventualmente realizzate per spese di investimento, soprattutto nel settore edilizio.



Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.6 Performance Management

Obiettivo: 3.6.1 Attuazione delle indicazioni previste dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per la valorizzazione del merito e del valore aggiunto del lavoro creativo

Descrizione del risultato raggiunto:

In conformità agli indirizzi stabiliti dalla "Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche" con la Delibera del 24 giugno 2010, n. 89, e alle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, lettera r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella adunanza del 3 febbraio 2011, ha avviato il procedimento per la definizione dei "Sistemi di Misurazione e di Valutazione delle Performance", sia organizzativa che individuale, previsti dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

A tal fine, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha, peraltro, richiesto il supporto di due docenti e/o ricercatori universitari con specifiche competenze in materia di diritto del lavoro e di organizzazione aziendale.

La richiesta è stata motivata dalla necessità di avviare, con la massima tempestività possibile, il procedimento per la definizione dei "Sistemi di Misurazione e di Valutazione delle Performance", come innanzi specificati, di garantire il necessario supporto al Direttore Amministrativo nella fase di perfezionamento delle procedure di selezione per il conferimento di due assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, individuando requisiti di ammissione, titoli valutabili, modalità e criteri di valutazione dei candidati, e di coordinare, successivamente, le attività dei titolari dei predetti assegni, chiamati a collaborare con il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

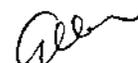
E' stata acquisita, a tal fine, la disponibilità del Professore Gaetano NATULLO, inquadrato nel Settore Scientifico-Disciplinare IU5/07 "Diritto del Lavoro" e in servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza con la qualifica di Professore Associato Confermato, e della Dottoressa Vincenza ESPDSITD, inquadrata nel Settore Scientifico-Disciplinare SECS-P/10 "Organizzazione Aziendale" e in servizio presso la Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali con la qualifica di Ricercatore Confermato.

Con Decreto Rettorale del 10 marzo 2011, n. 327, è stato, tra l'altro, conferito al Professore Gaetano NATULLO l'incarico "...di studio e di ricerca per la progettazione e la implementazione del "Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance", sia organizzativa che individuale, come di seguito specificato:

- collazione e analisi delle disposizioni legislative di riforma della pubblica amministrazione e delle università, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ed alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della relativa produzione sub-legislativa emanata a valle delle disposizioni normative innanzi richiamate e degli atti di orientamento della "Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche" e della "Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca", al fine di effettuare i necessari raccordi per la implementazione del nuovo Sistema di Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale negli Atenei e, specificatamente, nella Università degli Studi del Sannio;
- collaborazione, in relazione ai profili giuridici, per la predisposizione del nuovo Sistema di Gestione della Performance, nonché per la sua implementazione nella prima fase di attuazione del Sistema;
- monitoraggio della attuazione degli obblighi di trasparenza;
- implementazione, anche in sede di contrattazione collettiva integrativa, del sistema premiale e meritocratico di cui al Titolo III del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- implementazione delle attività di valutazione individuale del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale..."

Con Decreto Rettorale del 10 marzo 2011, n. 328, è stato, tra l'altro, conferito alla Dottoressa Vincenza ESPDSITD l'incarico "...di studio e di ricerca per la progettazione e la implementazione del "Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance", sia organizzativa che individuale, come di seguito specificato:

- analisi della normativa sub-legislativa emanata in attuazione del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e degli atti di orientamento della



“Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche” e della “Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca”, al fine di definire i principi e le logiche di progettazione, il contesto operativo, i necessari raccordi del nuovo Sistema di Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale negli Atenei e, specificatamente, nella Università degli Studi del Sannio, con gli altri sistemi gestionali e di sviluppo delle risorse umane e con le iniziative di coordinamento promosse a livello nazionale;

- supporto tecnico per la progettazione del nuovo Sistema di Gestione della Performance e per la sua implementazione nella prima fase di attuazione del Sistema;
- supporto tecnico per la progettazione e la implementazione, anche in sede di contrattazione collettiva integrativa, del sistema di gestione delle premialità e degli incentivi di cui al Titolo III del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- supporto tecnico alla definizione degli strumenti per la gestione dei processi di misurazione, di valutazione e di gestione delle premialità e per la individuazione dei meccanismi di raccordo con i sistemi informatici della amministrazione...”.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, con il supporto del Professore Gaetano NATULLO e della Dottoressa Vincenza ESPOSITO e con la collaborazione del Direttore Amministrativo, ha elaborato il “Documento” che definisce il “Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio”.

Il “Documento” che definisce il “Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio” è stato, peraltro, “validato” dallo stesso Nucleo di Valutazione di Ateneo nella adunanza del 21 marzo 2011.

Con nota rettorale del 7 aprile 2011, numero di protocollo 3780, il predetto “Documento”, in conformità a quanto previsto dalla “Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche” con la deliberazione del 2 settembre 2010, n. 104, è stato trasmesso alla stessa Commissione, alla Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca e, per opportuna conoscenza, al Collegio dei Revisori dei Conti della Università degli Studi del Sannio. Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 6, comma 2, del “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al quadriennio normativo 2006-2009 ed al biennio economico 2006-2007 del personale del Comparto delle Università”, sottoscritto il 16 ottobre 2008, con nota rettorale del 13 aprile 2011, numero di protocollo 3961, è stata data, al riguardo, anche apposita “informativa” ai Segretari Territoriali delle Organizzazioni Sindacali di Comparto ed ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria.

Il “Documento” che definisce il “Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio”, come “validato” dal Nucleo di valutazione di Ateneo nella adunanza del 21 marzo 2011, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2011, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 12 maggio 2011.

Il predetto “Documento”, dopo la sua definitiva approvazione:

- è stato trasmesso alla “Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche”
- è stato pubblicato sul Sito Web di Ateneo, all’indirizzo www.unisannio.it/amministrazione/trasparenza.html.

Il Professore Gaetano NATULLO e la Dottoressa Vincenza ESPOSITO, nell’ambito dell’incarico ricevuto, hanno avviato, contestualmente alla predisposizione del Documento che definisce il “Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance della Università degli Studi del Sannio”, anche la “...progettazione del nuovo Sistema di Gestione della Performance...” e, quindi, la predisposizione del “Piano della Performance”.

Nella seduta del Senato Accademico del 12 maggio 2011, il Professore Gaetano NATULLO e la Dottoressa Vincenza ESPOSITO hanno dato alcune informazioni sui contenuti e sull’iter procedurale di approvazione del “Piano delle Performance”.

In particolare, il Professore Gaetano NATULLO ha fatto presente che:

- a) con “...riferimento ai successivi atti del Ciclo di Gestione della Performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è in via di definizione il Piano Triennale e Annuale della



Performance, che sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione, per la sua approvazione, entro la fine del mese di maggio...";

- b) il "...Piano, a regime, dovrà contenere, come previsto dalla normativa innanzi richiamata, la programmazione strategica dell'ateneo e la individuazione degli obiettivi individuali del Direttore Amministrativo e, a cascata, di tutti i dipendenti...";
- c) per il corrente anno, in "...ragione delle iniziali incertezze sulla obbligatorietà della applicazione anche alle istituzioni universitarie degli adempimenti legati alla Performance e dei tempi dunque particolarmente ristretti, la programmazione contenuta nel primo Piano della Performance dell'Ateneo sarà limitata, oltre che alla programmazione strategica per il prossimo triennio, alla individuazione degli obiettivi, con i relativi indicatori utili ai fini della misurazione e valutazione della "performance", relativi solo alle attività del Direttore Amministrativo e delle strutture amministrative...".

Successivamente, il Professore Gaetano NATULLD e la Dottoressa Vincenza ESPDSITO, con la collaborazione del Professore Rosario SANTUCCI, Delegato del Rettore per le Innovazioni Organizzative e le Relazioni Sindacali, del Direttore Amministrativo, del Responsabile del "Settore Approvvigionamenti, Appalti e Patrimonio" e, "ad interim", della Unità Organizzativa "Contratti" e dell'Ufficio "Innovazione Istituzionale", del Responsabile del "Settore Personale e Sviluppo Organizzativo" e, "ad interim", della Unità Organizzativa "Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti", del Responsabile dei Settori "Orientamento e Placement", "Servizi Post-Laurea", "Servizi agli Studenti" e "Relazioni e Mobilità Internazionale" e, "ad interim", della Unità Organizzativa "Orientamento e Tirocini", del Responsabile del Settore "Sistemi IT", del Responsabile della Unità Organizzativa "Contabilità e Bilancio" e, "ad interim", dell'Ufficio "Programmazione e Controllo", del Responsabile dell'Ufficio "Analisi Statistiche" e, "ad interim", della Unità Organizzativa "Supporto alla Offerta Formativa", e del Responsabile della Unità Organizzativa "Programmi e Progetti di Ricerca" e, "ad interim", della Unità Organizzativa "Supporto Amministrativo e Contabile ai Progetti di Ricerca", hanno elaborato il "Documento" che definisce il "Piano della Performance della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2011-2013".

Il "Documento" che definisce il "Piano della Performance della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2011-2013" è stato "validato" dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella adunanza del 24 maggio 2011 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2011.

Il predetto "Documento", dopo la sua definitiva approvazione:

- è stato trasmesso alla "Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche";
- è stato pubblicato sul Sito Web di Ateneo, all'indirizzo www.unisannio.it/amministrazione/trasparenza.html.
- sono stati, inoltre, organizzati numerosi incontri per illustrare i predetti "Documenti" ai Presidi di Facoltà, ai Direttori di Dipartimento ed ai Responsabili di Settori, Unità Organizzative, Uffici ed altre Strutture.

Al fine di garantire l'ulteriore supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo, sono state, inoltre, perfezionate le procedure per il conferimento di due assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, come di seguito specificati:

- a. un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nel Settore Scientifico-Disciplinare SECS-P/10 "Organizzazione Aziendale" sul tema "Gestione della performance e cambiamento nelle organizzazioni complesse: prospettive teoriche e modelli organizzativi";
- b. un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nel Settore Scientifico-Disciplinare IUS/07 "Diritto del Lavoro" sul tema "Il ciclo della performance nella università: poteri e responsabilità degli attori".



Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.7 Sviluppo delle risorse umane

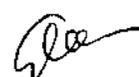
Obiettivo: 3.7.1 Attuazione delle indicazioni previste dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per la valorizzazione del merito e del valore aggiunto del lavoro creativo

Descrizione del risultato raggiunto:

E' stato avviato uno studio dei sistemi informativi presenti sul mercato al fine di automatizzare i "processi di misurazione e di valutazione delle performance", gli "strumenti di valorizzazione del merito" e i "metodi di incentivazione della produttività e della qualità delle prestazioni lavorative".

E' stato individuato, come possibile sistema informativo da utilizzare per le finalità innanzi specificate, un "Modulo" del Sistema "Carriere e Stipendi di Ateneo", all'uopo progettato dal "Consorzio Interuniversitario per la Gestione del Centro di Calcolo Elettronico dell'Italia Nord-Orientale" (CINECA) e già in dotazione all'ateneo.

E' stata avviata una analisi più approfondita delle caratteristiche tecniche e dei requisiti del predetto sistema informativo al fine di verificare la sua adattabilità ai "sistemi di misurazione e di valutazione delle performance", sia organizzativi che individuali, adottati dall'ateneo, e la sua compatibilità con i relativi processi organizzativi.



Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.7 Sviluppo delle risorse umane

Obiettivo: 3.7.2 Attivazione di procedure per una maggiore razionalizzazione del piano triennale della formazione del personale tecnico ed amministrativo

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di garantire una pianificazione, a breve e a lungo termine, più organica e razionale delle attività formative riservate al personale tecnico ed amministrativo, sia sotto il profilo dei contenuti che sotto il profilo dei costi, anche nel rispetto dei vincoli e dei limiti, formali e sostanziali, previsti dall'articolo 6, comma 13, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, e dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Innovazione del 30 luglio 2010, n. 10, con la quale sono state fornite alcune indicazioni operative in merito alla interpretazione ed alla applicazione delle predette disposizioni normative, con Decreto Rettorale del 9 aprile 2010, n. 260, è stata autorizzata la adesione della Università degli Studi del Sannio al "Consorzio Interuniversitario sulla Formazione" (COINFO), riconosciuto dal Ministero della Istruzione, Università e Ricerca "...quale Ente Strumentale delle Università che vi aderiscono e organismo di formazione interno alle Università...".

Pertanto, con Ordine di Spesa del 23 febbraio 2011, n. 18, la Direzione Amministrativa ha autorizzato il pagamento, anche per l'anno 2011, della quota di adesione al "Consorzio Interuniversitario sulla Formazione" (COINFO), che ha consentito, tra l'altro, di beneficiare di costi agevolati per la partecipazione del personale tecnico ed amministrativo a "progetti formativi" su tematiche di grande attualità e di notevole interesse, nonché ad altre iniziative, sempre in materia di formazione e di aggiornamento professionale, altrettanto importanti, promosse dal predetto Consorzio.

In particolare la Università degli Studi del Sannio, attraverso la adesione al "Consorzio COINFO, ha avuto la possibilità di rinnovare la sua partecipazione anche ad alcuni "progetti formativi" di notevole rilievo, ed, in particolare, al Progetto "ISOIVA", che prevede la organizzazione di "...corsi di formazione e di aggiornamento professionale sulle problematiche di carattere tributario, con riguardo sia alle imposte dirette (Imposta sul Reddito; Imposta sul Reddito delle Società e Imposta Regionale sulle Attività Produttive) che alle imposte indirette (Imposta sul Valore Aggiunto; Bollo e Imposta di Registro), analizzando le varie fattispecie di operazioni che riguardano sia la sfera istituzionale delle amministrazioni pubbliche, in qualità di consumatori finali dei beni e dei servizi acquistati, in Italia e nei Paesi Comunitari, che commerciale, in qualità di soggetti passivi di imposta esercenti una o più imprese (con riferimento anche alle attività agricole, alle attività editoriali ed alle attività di spettacolo)...", ed al Progetto "UNIDOC", che prevede "...attività di formazione continua in materia di documentazione amministrativa, amministrazione digitale, delibere degli organi e documenti informatici...".

Entrambi i Progetti prevedono:

- la "...erogazione di tre tipologie di servizi: formazione, assistenza e aggiornamento...";
- la "...partecipazione gratuita di due dipendenti ai due corsi di formazione organizzati annualmente nell'ambito del Progetti...";
- la previsione di altri vantaggi (sconto sul costo di partecipazione) nel caso di ulteriori iscrizioni;
- una quota di adesione molto contenuta.

Nell'ambito della "Programmazione Triennale della Formazione" sono stati, inoltre, organizzati, lo scorso anno, con le risorse disponibili, alcuni importanti seminari e corsi di formazione e di aggiornamento nella "Area della Interazione Sociale" e nella "Area Professionale" e, in particolare, due corsi di lingua inglese, un corso di formazione sul tema del sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio, un corso di formazione e di aggiornamento professionale sui sistemi informativi delle biblioteche e un corso di formazione, a carattere teorico-pratico, sulla struttura organizzativa interna dell'ateneo e sul suo funzionamento, sulle norme che regolano il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo al ruolo e alle prerogative della dirigenza, alla riforma della contrattazione collettiva, sia nazionale che integrativa, e della azione disciplinare e, soprattutto, alla analisi dei sistemi di misurazione e di valutazione delle "performance", sia individuale che organizzativa, e degli strumenti finalizzati ad incentivare il merito e la "premiabilità", e sui principi generali che disciplinano la azione, il procedimento e gli atti amministrativi, con l'approfondimento di casi concreti e delle relative problematiche, sia sotto l'aspetto giuridico che sotto l'aspetto operativo, e la ricerca delle soluzioni più idonee, sia sotto il profilo della legittimità che sotto il profilo del merito.



Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.7 Sviluppo delle risorse umane

Obiettivo: 3.7.3 Potenziamento delle competenze delle risorse umane relative al Sistema Informativo "SBN"

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di potenziare e sviluppare i sistemi informativi delle biblioteche dipartimentali, che costituiscono il "Sistema Bibliotecario di Ateneo", sono state previste e programmate specifiche attività di formazione riservate a tutte le unità di personale inquadrato nella "area delle biblioteche".

In particolare, al fine di consolidare e di incrementare le conoscenze e le competenze di carattere tecnico-specialistico nel settore della informatica applicata ai servizi bibliotecari, è stato organizzato un Corso di Formazione sul tema "Organizzazione e gestione dei servizi in una biblioteca universitaria", al quale hanno partecipato tutte le unità di personale in servizio presso le biblioteche dipartimentali.

Obiettivo: 3.7.4 Potenziamento delle competenze delle risorse umane attraverso la programmazione e la realizzazione di percorsi formativi innovativi

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di favorire la formazione e l'aggiornamento professionale del personale tecnico ed amministrativo attraverso la cooperazione e la interazione con altre istituzioni universitarie e con centri di formazione e di ricerca, nazionali, europei ed extraeuropei, sono state intraprese alcune importanti iniziative.

In particolare:

- è stata avviata la predisposizione di un programma triennale di mobilità, nazionale e internazionale, riservato a tutto il personale tecnico ed amministrativo e finalizzato, in particolare, a migliorare i processi lavorativi, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo funzionale, attraverso lo studio, l'adattamento e la implementazione delle "best practice";
- è stata avviata la predisposizione di un progetto formativo per la organizzazione di un "Corso avanzato di progettazione europea", riservato al personale tecnico e amministrativo con esperienza nel campo della progettazione europea, che prevede, tra l'altro, anche uno "stage formativo" a Bruxelles.

Le predette iniziative sono riportate anche nella "Area di Intervento" denominata "Ricerca", "Macro-obiettivo" denominato "Sviluppo delle relazioni internazionali di ricerca", "Obiettivo" denominato "Formazione del personale tecnico ed amministrativo presso università e/o centri di ricerca all'estero" (Punto 2.2.3).

Obiettivo: 3.7.5 Potenziamento della conoscenza delle lingue

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di migliorare, sotto il profilo qualitativo, i servizi erogati agli studenti stranieri nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e di intensificare i rapporti di collaborazione e di cooperazione didattica e scientifica con altre istituzioni universitarie e con centri di formazione e di ricerca, europei ed extraeuropei, sono state previste e programmate numerose iniziative finalizzate al potenziamento della conoscenza delle lingue straniere.

In particolare, sono stati organizzati tre corsi di formazione per l'apprendimento della lingua inglese, così articolati:

- un corso di formazione di livello elementare ed un corso di formazione di livello intermedio, già svolti, ai quali hanno partecipato complessivamente trentasette unità di personale tecnico ed amministrativo;
- un corso di formazione di livello avanzato, in fase di svolgimento, al quale partecipano venticinque unità di personale tecnico ed amministrativo.



Area di intervento: 3. Sviluppo organizzativo

Macro-Obiettivo: 3.8 Sviluppo delle politiche di Diversity Management

Obiettivo: 3.8.1 Potenziamento delle politiche di "Work-Life Balance"

Descrizione del risultato raggiunto:

Con il preciso intento di potenziare le politiche di "Work-Life Balance", attraverso la creazione di una sinergia tra le diverse componenti della comunità accademica (docenti e ricercatori universitari, personale tecnico ed amministrativo e studenti) e la promozione e lo sviluppo di azioni dirette a rimuovere gli ostacoli alla effettiva realizzazione delle "pari opportunità", consentendo alle donne di esercitare, in modo concreto e reale, il "diritto allo studio" e il "diritto al lavoro", la Università degli Studi del Sannio ha stipulato uno "Accordo di Partenariato" con la Provincia di Benevento e la "HELP Cooperativa Sociale", con sede a Molinara (Benevento), alla Via Regina Margherita, n. 140, finalizzato alla presentazione, a seguito della procedura di selezione indetta con Avviso Pubblico per il "Finanziamento di Asili Nido e di Micro Nidi Aziendali", previsto dal Programma Operativo Nazionale, Fondo Sociale Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte", Programma Operativo della Regione Campania, Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Operativo F "Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per la occupabilità e per la occupazione femminile", di un Progetto per la realizzazione e la gestione di un "micro nido aziendale" (Allegato 4).

Il Progetto prevede, in particolare:

- la "...ristrutturazione di un immobile da adibire a micro nido aziendale, messo a disposizione dalla Università degli Studi del Sannio...";
- la "...realizzazione e la gestione del micro nido aziendale in partenariato tra la Università degli Studi del Sannio, la Provincia di Benevento e la "Help Società Cooperativa"..."

Il Progetto è stato approvato e ammesso al predetto finanziamento.



Area di intervento: 4. Sviluppo infrastrutturale

Macro-Obiettivo: 4. 1 Infrastrutture per la didattica e per la ricerca

Obiettivo: 4.1.1 Sviluppo delle infrastrutture logistiche per la didattica, per la ricerca e per i servizi agli studi

Descrizione del risultato raggiunto:

Al fine di ampliare e di rendere più funzionali, sia sotto il profilo strutturale e infrastrutturale che sotto il profilo impiantistico, alcuni spazi destinati alla didattica, con particolare riguardo alle aule, ai laboratori didattici e alle biblioteche, sono state concluse due complesse procedure di gara e sono stati avviati o, comunque, sono prossimi all'avvio, i lavori di ristrutturazione, di ripristino e di adeguamento funzionale di due importanti complessi immobiliari.

In particolare:

- a) a seguito dell'espletamento di una procedura aperta, indetta con Determina Direttoriale del 26 luglio 2010, n. 965, sono stati affidati, con Decreto Rettoriale del 15 aprile 2011, n. 475, alla Società Cooperativa Consortile "ARCD LAVORI", con sede legale in Ravenna, alla Via A. Negrini, n. 1, i lavori di "Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante i lavori di completamento edile ed impiantistico dell'edificio denominato "Ex Poste", sede della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali e del Dipartimento di Studi Economici, Giuridici e Sociali, sito in Benevento, alla Via delle Puglie", per un importo complessivo di € 1.737.670,80;
- b) è stata, inoltre, indetta, con Determina Direttoriale del 18 luglio 2011, n. 877, una procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Edilizio Universitario denominato "Polo Didattico", sede della Facoltà di Economia, sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra", per un importo complessivo di € 2.250.000,00.

I lavori di "Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante i lavori di completamento edile ed impiantistico dell'edificio denominato "Ex Poste", sede della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali e del Dipartimento di Studi Economici, Giuridici e Sociali, sito in Benevento, alla Via delle Puglie", sono ancora in corso e dovrebbero essere ultimati entro il 23 agosto 2012.

Con Decreto Rettoriale del 20 gennaio 2012, n. 58, sono stati, invece, aggiudicati, in via provvisoria, i lavori di "Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Edilizio Universitario denominato "Polo Didattico", sede della Facoltà di Economia, sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra".

Con Determina Direttoriale del 28 marzo 2012, n. 405, è stata disposta la esclusione dalla gara della Società a Responsabilità Limitata "FUCCI EDIL RESTAURI", con sede legale in Airola (Benevento), alla Via San Giovanni (senza numero civico) e predetti i lavori sono stati affidati alla Società a Responsabilità Limitata "SACS", con sede legale in Napoli, alla Via Domenico De Roberto, n. 44.

La Società a Responsabilità Limitata "FUCCI EDIL RESTAURI" ha proposto ricorso avverso la Determina Direttoriale del 28 marzo 2012, n. 405, e le successive note direttoriali del 29 marzo 2012, numero di protocollo 473, e del 6 aprile 2012, numero di protocollo 539.

Con Ordinanza Cautelare del 24 maggio 2012, n. 700, il Tribunale Amministrativo della Regione Campania, Sezione Ottava, ha rigettato il predetto ricorso.

Nei prossimi giorni, si procederà, pertanto, alla stipula del contratto con la Società a Responsabilità Limitata "SACS", con sede legale in Napoli, alla Via Domenico De Roberto, n. 44, per il definitivo affidamento dei lavori di "Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Edilizio Universitario denominato "Polo Didattico", sede della Facoltà di Economia, sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra".

I predetti lavori dovrebbero, pertanto, avere inizio, presumibilmente, il 1° luglio 2012.

Con Determina del 1° Dicembre 2008, numero 58, a firma del Responsabile Unico del Procedimento, e con Decreto Rettoriale del 1° Dicembre 2008, numero 1322, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2009, è stato approvato il progetto preliminare dei "Lavori di recupero,

adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annessi sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73", per un importo complessivo di € 17.874.997,70 (in cifra tonda € 17.875.000,00), di cui € 14.812.452,45 per lavori, oltre ad € 150.000,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 2.912.545,25, quali "somme a disposizione", predisposto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti "PICA CIAMARRA ASSOCIATI", con Capogruppo la "PCAINTE Società a Responsabilità Limitata", con sede legale in Napoli, alla Via Posillipo, n. 176.

Con Determina del 13 gennaio 2009, n.1, a firma del Responsabile Unico del Procedimento, e con Decreto Rettorale del 14 gennaio 2009, numero 35, è stato approvato il progetto definitivo relativo ai predetti lavori.

Con nota rettorale del 15 gennaio 2009, numero 430, è stata presentata la richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'inserimento del predetto progetto nel "Parco Progetto Regionale", istituito dalla Giunta della Regione Campania con Delibera del 1° agosto 2006, n. 1041, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'11 settembre 2006, n. 42, per un importo complessivo pari ad € 17.875.000,00.

In data 27 febbraio 2009, è stato, inoltre, sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Comune di Benevento e la Università degli Studi del Sannio che, nell'ambito "...del programma costruttivo riferito ai "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annessi sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73"...", hanno concordato di realizzare un "...unico intervento progettuale con forte valenza anche urbanistica, al fine di garantire un significativo apporto al processo di riqualificazione di un intero comparto urbano...", prevedendo, in particolare, la creazione di un "...sistema di percorsi pedonali a rampa e meccanizzati, ascensori e passerelle per il collegamento della Zona Alta del Centro Storico con le sottostanti strade comunali ed il Complesso di Edilizia Residenziale Pubblica di Santa Maria degli Angeli, del quale l'intervento stesso costituisce una importante "cerniera" urbana...".

Con Delibera della 23 aprile 2009, numero 769, la Giunta della Regione Campania, ai fini della approvazione dei progetti e della loro ammissione ai finanziamenti previsti dal "Parco Progetti Regionale", ha richiesto alcune "...informazioni integrative agli enti che li hanno presentati...".

A seguito di tale richiesta, con nota rettorale del 18 maggio 2009, numero di protocollo 5500, sono stati trasmessi alla Regione Campania ulteriori documenti, relativi al progetto definitivo dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annessi sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73", in aggiunta a quelli inizialmente prodotti con la nota rettorale del 15 gennaio 2009, numero di protocollo 430.

A seguito, poi, di una serie di incontri tra la Direzione Amministrativa della Università degli Studi del Sannio e i Responsabili dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, finalizzati ad accertare lo stato di avanzamento della fase istruttoria del procedimento preordinato alla concessione dei predetti finanziamenti, sono state rielaborate e nuovamente trasmesse alla Regione Campania le schede progettuali riguardanti l'analisi "...dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione e di esercizio dell'intervento...".

A seguito della revisione e/o integrazione della predetta documentazione, il progetto definitivo dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annessi sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73" è stato giudicato positivamente dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania e ritenuto, quindi, perfettamente "cantierabile".

A tutt'oggi, in merito alla richiesta di ammissione ai finanziamenti previsti dal "Parco Progetti Regionale" non è, peraltro, pervenuto alcun riscontro. Nel frattempo, la Università degli Studi del Sannio ha seguito una serie di percorsi alternativi per accedere ad altre fonti di finanziamento.



In particolare, è stata presentata una richiesta di finanziamento a valere sui fondi stanziati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) che, nell'ambito del Piano Nazionale per il Sud, ha approvato un programma di investimenti riservato al sistema universitario delle Regioni del Mezzogiorno per un importo complessivo di millecentosessantuno milioni di euro.

Al fine di rendere più concreta la possibilità di accedere ai predetti fondi, senza, peraltro, alterare la integrità e la unicità della idea progettuale iniziale o modificare le sue finalità, il progetto definitivo dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annesse sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73" è stato articolato "in stralci funzionali", che prevedono, comunque, interventi di natura edile ed impiantistica con riferimento sia ai "Lavori di sistemazione esterna dell'area ubicata in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 73, (suolo Regione Campania) con la realizzazione di "aulari" ed opere connesse" che ai "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e relative sistemazioni esterne dell'immobile denominato "Ex Enel", sito in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 38".

In particolare, il progetto definitivo dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annesse sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73", per un importo complessivo di € 17.875.000,00, è stato articolato in due "lotti", come di seguito specificati:

- Lotto "A", Complesso Immobiliare denominato "Ex Enel": € 7.236.702,00;
- Lotto "B", Complesso Immobiliare di proprietà della Regione Campania € 10.638.298,00.

Il progetto è stato approvato e finanziato per un importo complessivo di cinque milioni di euro, da destinare alla realizzazione delle opere previste nel Lotto "B".

Al fine, poi, di accedere anche ai finanziamenti destinati alla realizzazione dei "Progetti di Potenziamento previsti dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività 2007-2013", Asse I "Sostegno ai mutamenti Strutturali", Obiettivo Operativo "Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche", la Università degli Studi del Sannio ha, peraltro, partecipato alla selezione indetta con "Avviso" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 maggio 2011, numero 12, con la presentazione del "Progetto di Ricerca Industriale" per la realizzazione di "Infrastrutture integrate per le risorse idriche e i bacini idrogeologici: GESTione e Monitoraggio nella Area MEditerranea", denominato "GE.M.ME".

Con nota del 18 novembre 2011, numero 2547, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 25 novembre 2011 con il numero progressivo 11730, il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha comunicato che il "Progetto di Ricerca Industriale" per la realizzazione di "Infrastrutture integrate per le risorse idriche e i bacini idrogeologici: GESTione e Monitoraggio nella Area MEditerranea", denominato "GE.M.ME", è stato ammesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" per un importo complessivo di € 9.500.000,00, di cui € 8.316.600,00 per attività di potenziamento ed € 1.183.400,00 per attività di formazione.

Parte del finanziamento destinato alle attività di potenziamento previste dal predetto Progetto, per un importo complessivo di € 3.000.000,00, dovrà essere utilizzata per la realizzazione di infrastrutture edili ed impiantistiche.

Sia l'area ubicata in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 73, di proprietà della Regione Campania, che l'area ubicata in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 38, nella quale insiste il Complesso Immobiliare denominato "Ex Enel", sono logisticamente e morfologicamente funzionali alla realizzazione delle predette infrastrutture.

E stata, inoltre, valutata la possibilità di realizzare, nell'area ubicata in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 38, nella quale insiste il Complesso Immobiliare denominato "Ex Enel", anche alcuni impianti sportivi, utilizzando, a tal fine, i finanziamenti ministeriali destinati alla edilizia universitaria sportiva, integrati con i contributi versati dagli studenti universitari e destinati a tale scopo, per un importo complessivo di €. 769.374,50.

Pertanto, al fine di utilizzare il finanziamento a valere sui fondi stanziati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nell'ambito del Piano Nazionale per il Sud, pari ad €. 5.000.000,00, parte del finanziamento destinato al "Progetto di Ricerca Industriale" per la realizzazione di "Infrastrutture



integrate per le risorse idriche e i bacini idrogeologici: GESTIONE e Monitoraggio nella Area MEDITERRANEA", denominato "G.E.M.M.E", pari ad €. 3.000.000,00, e gli stanziamenti destinati agli impianti sportivi, pari ad €. 769.374,50, per la realizzazione, almeno parziale, dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annesso sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73", con Determina del 9 Gennaio 2012, numero 16, a firma del Responsabile Unico del Procedimento, e con Decreto Rettorale del 11 gennaio 2012, numero 17, è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti "PICA CIAMARRA ASSOCIATI", con Capogruppo la "PCAINTE Società a Responsabilità Limitata", l'incarico di avviare la revisione del "progetto di livello definitivo" dei predetti lavori con la elaborazione di due "stralci progettuali funzionali", per un importo complessivo di €. 10.000.000,00, comprensivo dei finanziamenti innanzi specificati, che ammontano ad €. 8.769.374,50, e di uno stanziamento a carico del bilancio di ateneo, pari ad €. 1.231.625,50.

I due "stralci progettuali funzionali" dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annesso sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73", come innanzi specificati, sono peraltro finalizzati:

- ad adeguare la iniziale progettazione delle infrastrutture edili ed impiantistiche alle nuove e diverse esigenze connesse alla realizzazione del "Progetto di Ricerca Industriale" per la realizzazione di "Infrastrutture integrate per le risorse idriche e i bacini idrogeologici: GESTIONE e Monitoraggio nella Area MEDITERRANEA", denominato "G.E.M.M.E", con riferimento sia all'area ubicata in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 73, di proprietà della Regione Campania, sia all'area ubicata in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 38, nella quale insiste il Complesso Immobiliare denominato "Ex Enel";
- implementare il progetto iniziale con la previsione di impianti sportivi riservati agli studenti universitari, che dovrebbero essere realizzati nell'area ubicata in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 38, nella quale insiste il Complesso Immobiliare denominato "Ex Enel", assolutamente compatibile, sia sotto il profilo morfologico che funzionale, con questo tipo di soluzione progettuale.

Non appena sarà disponibile il finanziamento a valere sui fondi stanziati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), nell'ambito del Piano Nazionale per il Sud, verrà indetta una procedura di gara per l'affidamento, mediante appalto integrato, di due distinti "lotti" dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annesso sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla via dei Mulini numeri 38 e 73", corrispondenti ai due "stralci progettuali funzionali" innanzi specificati, per un importo complessivo di €. 10.000.000,00.

La realizzazione delle opere previste dai predetti "stralci progettuali funzionali" consentirà, tra l'altro, di acquisire la disponibilità di nuovi spazi da destinare alla didattica e alla ricerca scientifica ed, in particolare, di allestire:

- nuove aule, per soddisfare le esigenze della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali;
- nuovi laboratori di ricerca, per soddisfare le esigenze della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Al fine di tutelare la incolumità pubblica e privata, è stato, peraltro, necessario eseguire degli interventi urgenti nell'area ubicata in Benevento, alla Via dei Mulini, n. 73, di proprietà della Regione Campania, finalizzati all'abbattimento di un "rudere" presente al suo interno.

Pertanto, con Decreto Rettorale del 6 giugno 2011, n. 694, è stato autorizzato il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, commi 8 e 17, e 57, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento, con oneri a carico del bilancio di ateneo, dei "Lavori di demolizione di un rudere, ubicato nell'area di parcheggio a servizio degli studenti della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali, sito in Benevento, alla Via Dei Mulini".

I lavori sono stati affidati alla "Società a Responsabilità Limitata APPALTI GENERALI", con sede legale in San Martino Valle Caudina (Avellino), alla Via Borranico Campanile.

Il verbale di consegna dei lavori sotto riserva di legge, regolarmente sottoscritto dalla predetta Società, è stato redatto in data 25 ottobre 2011.



Il contratto per il formale affidamento dei "Lavori di demolizione di un rudere, ubicato nell'area di parcheggio a servizio degli studenti della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali, sito in Benevento, alla Via Dei Mulini", per un importo pari ad € 59.800,45, oltre gli oneri per la sicurezza, pari ad € 2.477,80 e la Imposta sul Valore Aggiunto, è stato stipulato con la "Società a Responsabilità Limitata APPALTI GENERALI", con sede legale in San Martino Valle Caudina (Avellino), alla Via Borranico Campanile, in data 17 novembre 2011, numero di Repertorio 224.

I predetti lavori sono stati ultimati in data 17 novembre 2011, come risulta dal relativo verbale, redatto in pari data.

In data 18 novembre 2011, è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, debitamente sottoscritto dalla predetta Società, per un importo pari ad € 59.800,45, oltre gli oneri per la sicurezza, pari ad € 2.477,80, e la Imposta sul Valore Aggiunto, come per legge, pari ad € 13.078,43 e, quindi, per un importo complessivo pari ad € 75.356,68.

Sono state temporaneamente sospese sia la procedura per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del Complesso Immobiliare denominato "Palazzo San Domenico", sede del Rettorato, della Direzione Amministrativa e di alcuni Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale, sito in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1, che la procedura per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del Complesso Immobiliare denominato "Ex Convento delle Suore Battistine", sede della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e di parte del Dipartimento di Studi delle Scienze Geologiche, Biologiche ed Ambientali, sito in Benevento, alla Via Port'Arsa, n.11.

Nel primo caso, si sta valutando la possibilità di utilizzare parte delle risorse finanziarie inizialmente destinate alla realizzazione dell'intervento per incrementare lo stanziamento complessivo previsto per l'affidamento dei "Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annesso sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla via dei Mulini numeri 38 e 73".

Nel secondo caso, invece, si sta procedendo, in via preliminare, ad alcune verifiche sismiche sulle strutture portanti del Complesso Immobiliare.



Area di intervento: 4. Sviluppo infrastrutturale

Macro-Obiettivo: 4. 2 Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali

Obiettivo: 4.2.1 Attuazione delle indicazioni previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per l'adeguamento dei sistemi di prevenzione e protezione

Descrizione del risultato raggiunto:

Ai fine di garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, sono stati realizzati una serie di interventi per la messa a norma dei vari plessi edilizi universitari e per la progressiva eliminazione delle situazioni di pericolo, secondo le indicazioni contenute nei vari "Documenti di Valutazione dei Rischi", approvati con Decreti Rettorali del 7 luglio 2010, n. 865, e del 23 dicembre 2010, n. 1315.

In particolare:

- è stata avviata una procedura in economia per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza del controsoffitto, attualmente pericolante, del Complesso Immobiliare denominato "Ex Convitto Giannone", sede, attualmente, di alcune Aule e di parte dei Laboratori Didattici della Facoltà di Ingegneria e della Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria, sito in Benevento, alla Piazza Roma;
- è stata avviata la procedura per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza della centrale termica a servizio del Complesso Immobiliare denominato "Ex Poste", attualmente sede della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali, sito in Benevento, alla Via delle Puglie;
- sono stati eseguiti interventi diretti ad agevolare, mediante l'installazione di maniglioni antipánico, il deflusso delle persone dalla "Ex Biblioteca" ubicata al secondo piano del Complesso Immobiliare denominato "Palazzo San Domenico", sede, attualmente, del Rettorato, della Direzione Amministrativa e di alcuni Settori, Unità Organizzative ed Uffici della Amministrazione Centrale, sito in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1, e dai locali del Complesso Immobiliare denominato "Ex Convento di San Vittorino", sede di alcuni Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale e di alcuni Laboratori Didattici e di Ricerca della Facoltà di Ingegneria, in cui sono attualmente ubicati i Laboratori di Informatica;
- sono stati "bonificati" i rischi di natura ergonomica associati alle postazioni di lavoro del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso la Unità Organizzativa "Carriere Studenti" che svolge "attività di sportello";
- è stata predisposta apposita "cartellonistica" per prevenire, nelle aule destinate alla didattica, il rischio di "schiacciamento delle mani" associato all'uso delle sedie munite di "ribalta";
- sono stati eseguiti numerosi altri interventi previsti dal "Piano Progressivo degli Adeguamenti alle Misure Generali di Tutela dei Lavoratori per l'Anno 2011".

Inoltre:

- è stato eseguito uno studio per la valutazione dei parametri microclimatici del Complesso Immobiliare denominato "Ex Convento di San Vittorino", sede di alcuni Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale e di alcuni Laboratori Didattici e di Ricerca della Facoltà di Ingegneria;
- è stata avviata la redazione del progetto preliminare per l'adeguamento delle vie di esodo del Complesso Immobiliare "Ex Istituto Nazionale di Previdenza Sociale", sede del Dipartimento di Ingegneria, sito in Benevento, alla Piazza Roma;
- è stata avviata la redazione del progetto preliminare per l'adeguamento delle vie di esodo del Complesso Immobiliare denominato "Ex Convento di San Vittorino", sede di alcuni Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale e di alcuni Laboratori Didattici e di Ricerca della Facoltà di Ingegneria;
- sono state aggiornate le "planimetrie" del predetto Complesso Immobiliare, ai fini della Redazione del "Piano di Emergenza e di Evacuazione".

E' stato, inoltre, istituito un "tavolo tecnico" per l'acquisizione, la organizzazione sistematica, la implementazione e l'archiviazione di tutte le informazioni, di natura tecnica, amministrativo-gestionale e storico-artistica, relative ai plessi edilizi che costituiscono il patrimonio immobiliare dell'ateneo, ai sensi del



Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Il "tavolo tecnico" ha, peraltro, operato in piena armonia con i principi fissati dalle disposizioni legislative che disciplinano condizioni e modalità per un uso più organico e razionale dei beni immobili di proprietà delle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, con i principi fissati dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 448, dal Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 23 novembre 2001, n. 410, dalla Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, e dal Decreto Legge del 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14.

E' stato, inoltre, istituito un "tavolo tecnico" per definire procedure e modalità di attuazione del "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione", adottato con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, dell'8 maggio 2008, n. 107.

Sono stati eseguiti numerosi controlli per verificare, in modo capillare, il regolare funzionamento degli impianti tecnologici dei vari plessi edilizi universitari, nonché lo stato di attuazione degli adempimenti amministrativi in materia di sicurezza dei medesimi impianti, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, con il quale è stato emanato il "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi", e del Decreto Ministeriale del 22 Gennaio 2008, n. 37, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della Legge del 2 dicembre 2005, n. 248, che disciplina le attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

E' stata, infine, attivata una piattaforma "e-learning" per la formazione a distanza dei lavoratori in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

Nella seduta del 31 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Progressivo degli Adeguamenti alle Misure Generali di Tutela per la Sicurezza dei Lavoratori per l'Anno 2011"

Sono stati aggiornati i "Documenti di Valutazione dei Rischi" e i "Piani di Emergenza e di Evacuazione", già approvati con Decreti Rettorali del 7 luglio 2010, n. 865, e del 23 dicembre 2010, n. 1315, dei seguenti Complessi Immobiliari:

- Complesso Immobiliare "Polo Didattico", sede della Facoltà di Giurisprudenza, sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Convento di Sant'Agostino", sede, attualmente, di alcuni Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale e del Centro Linguistico di Ateneo, sito in Benevento, alla Via Giovanni De Nicastro, n. 13;
- Complesso Immobiliare denominato "Palazzo San Domenico", sede, attualmente, del Rettorato, della Direzione Amministrativa e di alcuni Settori, Unità Organizzative ed Uffici della Amministrazione Centrale, sito in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1;
- Complesso Immobiliare denominato "Palazzo Bosco Lucarelli", sede, attualmente, della Facoltà di Ingegneria, sito in Benevento, al Corso Garibaldi;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Poste", sede, attualmente, di alcuni studi dei docenti e dei ricercatori che afferiscono al Dipartimento di Ingegneria, sito in Benevento, alla Via Traiano;
- Complesso Immobiliare denominato "ex Convento della Congregazione delle Suore Battistine", sede, attualmente, della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e di parte del Dipartimento di Studi delle Scienze Geologiche, Biologiche ed Ambientali, sito in Benevento, alla Via Port'Arsa, n.11;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Poste", sede, attualmente, della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali, sito in Benevento, alla Via Delle Puglie, n. 82;
- Complesso Immobiliare denominato "INARCASSA", sede, attualmente, di parte del Dipartimento di Studi delle Scienze Geologiche, Biologiche ed Ambientali, sito in Benevento, alla Via dei Mulini;



- Complesso Immobiliare denominato "Palazzo De Simone", sede, attualmente, del Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali, sito in Benevento, alla Piazza Arechi II;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Istituto Nazionale di Previdenza Sociale", sede, attualmente del Dipartimento di Ingegneria, sito in Benevento, alla Piazza Roma;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Convitto Giannone", sede, attualmente, di alcune Aule e di parte dei Laboratori Didattici della Facoltà di Ingegneria e della Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria, sito in Benevento, alla Piazza Roma.

E' stata avviata la redazione del "Documento di Valutazione dei Rischi" e del "Piano di Emergenza e di Evacuazione" del Complesso Immobiliare denominato "Ex Convento di San Vittorino", sede di alcuni Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale e di alcuni Laboratori Didattici e di Ricerca della Facoltà di Ingegneria.

Il 16 novembre 2011 si è svolta la "Riunione Periodica" di cui all'articolo 18, comma 1, lettera v), del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, alla quale hanno partecipato il Responsabile e gli altri Componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nel corso della "Riunione Periodica" è stato, peraltro, definito anche il nuovo "Protocollo Sanitario della Università degli Studi del Sannio".



Area di intervento: 4. Sviluppo infrastrutturale

Macro-Obiettivo: 4.3 Potenziamento dei sistemi informativi

Obiettivo: 4.3.1 Progettazione e realizzazione di un Centro di Calcolo Secondario (Disaster Recovery) finalizzato a garantire la "business continuity" nel caso di eventi straordinari e digitalizzazione dei processi di gestione delle risorse

Descrizione del risultato raggiunto

In ossequio al principio di buon andamento dell'azione amministrativa, che trova, peraltro, il suo fondamento giuridico nell'articolo 97 della Costituzione, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di assicurare la continuità dei servizi erogati, quale presupposto indispensabile per garantire ai cittadini un esercizio costante e ininterrotto dei propri diritti.

Questo principio assume particolare rilievo in relazione all'impiego, sempre più massivo, delle "Information and Communication Technology" per la gestione di dati, informazioni e processi organizzativi interni delle pubbliche amministrazioni.

Impiego che, peraltro, non può prescindere dalla necessità di adottare misure idonee a preservare sia la integrità che la disponibilità di dati e informazioni.

Quando, peraltro, i dati, le informazioni e le applicazioni che ne consentono il trattamento diventano essenziali per la organizzazione ed il funzionamento di una istituzione pubblica, e, quindi, "beni primari", è assolutamente necessario garantire, in ogni momento, la loro salvaguardia e la loro disponibilità.

La "salvaguardia" e la "disponibilità" costituiscono, unitamente alla "confidenzialità" ed alla "integrità" dei dati e delle informazioni, presupposti essenziali della "continuità operativa" e della "sicurezza" di una struttura organizzativa e dei suoi processi.

La previsione e la adozione di misure che garantiscano la disponibilità e la salvaguardia di dati e informazioni, indipendentemente dal verificarsi di eventi imprevisi e/o imprevedibili, rappresentano, per tutti coloro che, nella pubblica amministrazione, svolgono importanti funzioni gestionali, un obiettivo primario.

In questo contesto, si inseriscono gli obblighi che l'articolo 50-bis "Continuità Operativa" del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, con il quale è stato emanato il "Codice della Amministrazione Digitale" (CAD), pone a carico delle pubbliche amministrazioni al fine di stimolare, al loro interno, la attivazione di sistemi organizzativi e informativi in grado di garantire la "sicurezza informatica" di tutti i processi.

A tal fine, il Settore "Sistemi IT" ha avviato la predisposizione, per il successivo invio allo "Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" ("DigitPA"), dello "Studio di Fattibilità Tecnica" (SFT), propedeutico al rilascio del parere di congruità previsto dall'articolo 50, comma 4, del Decreto Legislativo innanzi richiamato.

Contestualmente, è stata avviata la procedura per dare attuazione allo "Studio di Fattibilità Tecnica" con l'acquisto delle apparecchiature necessarie, perfezionato mediante il ricorso alla Concessionaria dei Servizi Informativi Pubblici (CONSIP), nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Infine, il Settore "Sistemi IT", di concerto con il Settore Tecnico ed, in particolare, con la Unità Organizzativa "Manutenzione Edilizia e Impiantistica", ha pianificato gli interventi di adeguamento degli impianti elettrici e di condizionamento del Complesso immobiliare denominato "Ex Convento di Sant'Agostino", sede, attualmente, di alcuni Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale e del Centro Linguistico di Ateneo, sito in Benevento, alla Via Giovanni De Nicastro, n. 13, al fine di allestire, in locali idonei, una "Sala Macchine Secondaria" per la attivazione di un Sistema di "Disaster Recovery" (DR) e di "Continuità Operativa"



Area di intervento: 4. Sviluppo infrastrutturale

Macro-Obiettivo: 4.3 Potenziamento dei sistemi informativi

Obiettivo: 4.3.2 Digitalizzazione dei processi di gestione delle risorse umane.

Descrizione del risultato raggiunto

La attivazione del processo di “dematerializzazione” della documentazione amministrativa, con il conseguente, graduale passaggio alla pubblica amministrazione “digitale”, costituisce una delle linee essenziali della politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, sia in termini di risparmi diretti (riduzione del consumo di carta, uso più razionale degli spazi, compressione degli archivi cartacei, ecc.), sia in termini di risparmi indiretti (riduzione dei tempi di processi e procedimenti, uso più razionale delle risorse umane e strumentali, ecc.) e rappresenta, pertanto, l’obiettivo primario del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, con il quale è stato emanato il “Codice della Amministrazione Digitale” (CAD), e del “Piano Nazionale di E-Government”, adottato dal Ministro per la Innovazione e le Tecnologie.

Al fine di attivare il processo di “dematerializzazione” e di “digitalizzazione” di alcuni procedimenti amministrativi, il Settore “Sistemi IT”, di concerto con il Settore “Personale e Sviluppo Organizzativo”, ha progettato un “sistema informativo integrato” per la realizzazione di un primo “prototipo” per la ricezione on-line delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi per il reclutamento di personale tecnico ed amministrativo.

Pertanto, esistono ancora numerosi dubbi e incertezze sulla interpretazione e sulla applicazione delle norme che disciplinano la materia, per cui, in questa prima fase, l’utilizzo del predetto sistema è stato limitato alla previsione di una modalità telematica di ricezione delle domande, attraverso l’utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC).

Macro-Obiettivo: 4.3 Potenziamento dei sistemi informativi

Obiettivo: 4.3.3 Sviluppo del sistema di rilevazione della “Student Satisfaction”

Descrizione del risultato raggiunto

Sempre ai fini della attivazione del processo di “dematerializzazione” e di “digitalizzazione” di alcuni procedimenti amministrativi, il Settore “Sistemi IT” ha progettato e realizzato un sistema, completamente “automatizzato”, che consente la rilevazione, l’analisi e la diffusione dei risultati delle indagini riguardanti la “Student Satisfaction”.

Restano da definire le modalità di utilizzo del sistema al fine di garantire un numero sufficiente di questionari compilati on-line.



Area di intervento: 4. Sviluppo infrastrutturale

Macro-Obiettivo: 4.4 Infrastrutture per la didattica e per la ricerca

Obiettivo: 4.4.1 Utilizzo fonti di energia alternativa

Descrizione del risultato raggiunto

Con Avviso Pubblico del 30 dicembre 2010, la Direzione Generale per la Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e la Efficienza Energetica del Dipartimento per la Energia del Ministero dello Sviluppo Economico ha attivato una procedura ad evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di "Progetti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su edifici di proprietà delle Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia", nell'ambito del Programma Operativo Interregionale per il Quadriennio 2007-2011 (POI), denominato "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

Con Decreto Rettorale del 13 aprile 2011, n. 470, è stato approvato il progetto definitivo per la "Realizzazione dell'impianto solare termico con sistema di "solar cooling" a servizio del Complesso Immobiliare denominato "Polo Didattico", sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra, sede, attualmente, della Facoltà di Giurisprudenza", con il relativo quadro economico.

Con Decreto Rettorale del 15 aprile 2011, n. 478, è stato approvato il progetto definitivo per la "Realizzazione dell'impianto solare termico con sistema di "solar cooling" a servizio dei Complessi Immobiliari denominati "ex INPS" ed "ex Convitto Nazionale Pietro GIANNONE", siti in Benevento, alla Piazza Roma, sedi, rispettivamente, del Dipartimento di Ingegneria e di aule e laboratori didattici della Facoltà di Ingegneria", con il relativo quadro economico.

Con Decreto Rettorale del 2 dicembre 2011, n. 1353:

- è stato approvato il progetto esecutivo per la "Realizzazione dell'Impianto solare termico con sistema di "solar cooling" a servizio del Complesso Immobiliare denominato "Polo Didattico", sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra, sede, attualmente, della Facoltà di Giurisprudenza", con i relativi allegati, per un importo di € 337.750,00, oltre ai costi previsti per la realizzazione del "Piano di comunicazione", che ammontano ad € 16.500,00, e, quindi, per un importo complessivo di € 354.250,00;
- è stata autorizzata la relativa spesa, per un importo complessivo pari ad € 354.250,00 (trecentocinquantaquattromiladuecentocinquanta/00), che grava, per € 337.750,00, sul Titolo 02 Categoria 12 Capitolo 04 Articolo 01 "Edilizia programmata - Fondi MIUR, CIPE, REGIONE, POR, PON (FESR e FSE)", impegno n. 899/2011, e, per € 16.500,00, sul Titolo 02 Categoria 12 Capitolo 04 Articolo 01 "Edilizia programmata - Fondi MIUR, CIPE, REGIONE, POR, PON (FESR e FSE)", impegno n. 900/2011, del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011;
- è stato approvato il progetto esecutivo per la "Realizzazione dell'impianto solare termico con sistema di "solar cooling" a servizio dei Complessi Immobiliari denominati "ex INPS" ed "ex Convitto Nazionale Pietro GIANNONE", siti in Benevento, alla Piazza Roma, sedi, rispettivamente, del Dipartimento di Ingegneria e di aule e laboratori didattici della Facoltà di Ingegneria", con i relativi allegati, per un importo di € 389.640,00, oltre ai costi previsti per la realizzazione del "Piano di comunicazione", che ammontano ad € 19.000,00, e, quindi, per un importo complessivo di € 408.640,00;
- è stata autorizzata la relativa spesa, per un importo complessivo pari ad € 408.640,00 (quattrocentoottomilaseicentoquaranta/00), che grava, per € 389.640,00, sul Titolo 02 Categoria 12 Capitolo 04 Articolo 01 "Edilizia programmata - Fondi MIUR, CIPE, REGIONE, POR, PON (FESR e FSE)", impegno n. 897/2011, e, per € 19.000,00, sul Titolo 02 Categoria 12 Capitolo 04 Articolo 01 "Edilizia programmata - Fondi MIUR, CIPE, REGIONE, POR, PON (FESR e FSE)", impegno n. 898/2011, del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011;
- è stato autorizzato il ricorso a due distinte procedure negoziate, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni, per l'affidamento dei lavori di realizzazione dei predetti impianti, con il criterio di aggiudicazione della offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo;
- sono stati approvati gli atti predisposti per la attivazione delle due procedure negoziate ed, in particolare, gli schemi delle lettere di invito, con le relative modulistiche, e gli schemi di contratto;
- è stata approvata la integrazione dello "Elenco annuale dei lavori da realizzare per l'anno.

4.3. Sintesi dei risultati conseguiti dai dipendenti

Nella fase sperimentale di prima applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance sono stati assegnati obiettivi e indicatori di misurazione a soli 16 dipendenti incardinati in alcune unità delle strutture centrali dell'Amministrazione. Ciò allo scopo di avviare il processo di programmazione, misurazione e valutazione delle performance nell'ambito di unità organizzative caratterizzate da significativi livelli di complessità e per questioni gestionali di particolare urgenza e rilevanza.

Come si evince dalla descrizione dei risultati conseguiti da Settori, Unità Organizzative e Uffici, e dai loro Responsabili, ove presenti, rispetto agli obiettivi assegnati nel corso dell'anno 2011, come riportati nelle 16 schede di valutazione allegate, non emergono situazioni di criticità e si attesta il pieno raggiungimento delle performance attese.

E' opportuno sottolineare, tuttavia, che nel 2011 il "Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance dell'Università degli Studi del Sannio" è stato implementato solo in via sperimentale e che sul processo di valutazione delle performance relativamente al periodo considerato influiscono due importanti fattori.

Innanzitutto, la definizione degli obiettivi è derivata essenzialmente dalla struttura del Piano Strategico Triennale assegnato al Direttore Amministrativo. Quest'ultimo, considerati i tempi di avvio del processo, posticipati ad aprile rispetto alla naturale scadenza di gennaio, ha potuto, in primo luogo, assegnare gli obiettivi che derivavano dal Piano solo ai Responsabili dei Settori e di alcuni Uffici e Unità Organizzative della Amministrazione Centrale, non potendo coinvolgere nel processo i Responsabili di altre Strutture Organizzative dell'Amministrazione Centrale, delle Strutture Didattiche e delle Strutture di Ricerca, nonché la restante parte del personale tecnico ed amministrativo, come, invece, espressamente previsto dalla metodologia adottata.

In secondo luogo, il posticipo dell'avvio del processo ed i limiti posti nella individuazione dei soggetti coinvolti nella fase di sperimentazione dello stesso ha, di fatto, impedito una integrale applicazione delle caratteristiche metodologiche scelte per il processo di misurazione e valutazione delle performance. In particolare, non è stato possibile procedere alla specificazione dei piani e dei programmi di azione nei colloqui di assegnazione degli obiettivi e non sono stati comunicati i comportamenti e le competenze distintive che, per tale motivo, non sono stati oggetto di specifica valutazione.

E', peraltro, opportuno evidenziare che, nella valutazione complessiva delle performance realizzate dalle Strutture coinvolte nel processo di valutazione relativo allo scorso anno, e dai relativi Responsabili, ove presenti, si è comunque tenuto conto degli aspetti comportamentali ritenuti essenziali per il raggiungimento dei risultati attesi.

In particolare, si evidenziano alcune specificità che possono contribuire alla migliore interpretazione dei giudizi formulati e descritti nelle schede allegate.

Per i dipendenti che hanno riportato il giudizio "Buono" sono stati considerati gli aspetti quali-quantitativi della prestazione che superano i livelli attesi, anche se gli indicatori utilizzati in via sperimentale non ne consentono una piena rendicontazione.

Per i dipendenti che hanno riportato il giudizio "Ottimo" si intende evidenziare la rilevanza che nella valutazione dei risultati conseguiti hanno assunto per il valutatore aspetti comportamentali e competenze distintive, quali la capacità di iniziativa, la capacità di approfondimento giuridico delle tematiche affrontate e la capacità di creare sinergie e interazione con altre strutture (centrali e periferiche).

Per i dipendenti che hanno riportato il giudizio "Eccellente" si evidenzia la rilevanza che, nella valutazione dei risultati conseguiti assumono per il valutatore aspetti comportamentali e competenze distintive, quali la capacità di *problem solving*, la capacità di iniziativa, la capacità di approfondimento giuridico delle tematiche affrontate, la capacità di gestione e di coordinamento delle risorse umane, ed infine, la capacità di creare sinergie e interazione con altre strutture (centrali e periferiche).

